

Presidente Bitetti

Buongiorno a tutti.

Chiedo ai signori Consiglieri comunali di prendere posto e invito il dottor Lanza, in qualità di Segretario generale facente funzioni, di procedere con l'appello nominale dei presenti.

A questo punto, il Segretario facente funzioni, dottor Lanza, esegue l'appello nominale dei presenti.

Dottor Lanza (Segretario)

Presenti 24.

Presidente Bitetti

Presenti 24: la seduta è valida.

Nomino scrutatori il Consigliere Lo Muzio, il Consigliere Odone e il Consigliere Vietri.

Sono assenti giustificati i Consiglieri Fornaro, Di Gregorio, Brisci, Liviano, Pittaccio e il Sindaco.

“Comunicazioni del Sindaco” non ne ho, comunicazioni degli Assessori neanche.

Presidente Bitetti**“Comunicazioni del Presidente del Consiglio”.**

«A norma dell'articolo 52 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, si invita il pubblico presente in Aula a tenere un comportamento composto e corretto per tutta la durata dei lavori del Consiglio comunale, astenendosi dall'intralcio in qualunque modo l'ordinato e regolare svolgimento degli stessi.

Secondo quanto disposto dall'articolo 45 del predetto Regolamento, durante la seduta nessuna persona estranea o non abilitata potrà accedere all'area riservata al Consiglio.

E' fatto, altresì, severo divieto alle persone del pubblico di effettuare fotografie e riprese audio/video.

Si avvisa sin da ora che, qualora non sussistano le condizioni di agibilità ambientale, il Presidente, ove i dovuti richiami non sortiscano effetto, disporrà l'allontanamento del pubblico dall'Aula e il prosieguo della seduta a porte chiuse, fino al ripristino dell'ordine.

Si rende noto, inoltre, che, per motivi di pubblicità e trasparenza, l'aria è videosorvegliata e la seduta è videoregistrata...»

(Problemi tecnici ai microfoni)

Non la faccio più la seduta, così non si può lavorare!

«...la seduta è videoregistrata da apposita ditta incaricata dall'Ente a mezzo delle telecamere presenti in Aula e segnalate con appositi cartelli e che le relative immagini saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune.

E' altresì ammessa la diffusione delle immagini da parte delle emittenti televisive e delle testate giornalistiche accreditate, nel rispetto di quanto previsto dal Codice della privacy».

Invito i signori presenti nel pubblico, ai sensi dell'articolo 52, che, oltre a quanto detto precedentemente in riferimento al comportamento composto e corretto, si devono astenere da ogni manifestazione di protesta o di disapprovazione che, mediante parole, cori, gesti, battute di mano o fischi, si riferisca alle opinioni espresse dai Consiglieri, alle decisioni adottate dal Consiglio o a qualsivoglia altra questione.

In Aula non possono essere innalzati cartelli, striscioni o altri messaggi che possono in qualunque modo distogliere il Consiglio o impedire l'ordinato e regolare svolgimento dei propri lavori.

Se volete, ripeto: allora, in Aula non possono essere innalzati cartelli, striscioni o altri messaggi che possono in alcun modo distogliere il Consiglio...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Abbate: la invito a essere corretto e a non incitare il pubblico perché lei, ai sensi dell'articolo 51, alla prossima volta che invita il pubblico a comportarsi diversamente, sarà richiamato. Lo ha dichiarato...

(Intervento concitato fuori microfono)

Chiedo scusa, Consigliere Abbate, forse lei confonde quest'Aula con altri ambienti dove lei sarà abituato a starci. Noi no. Abbia rispetto dell'Aula e non parli fuori microfono. Stia al posto suo. Mi faccia fare il Presidente.

(Intervento fuori microfono)

Bene... lasci stare la mia sensibilità, io devo rispettare un Regolamento.

(Intervento fuori microfono)

E' quello che confonde, è quello che confonde. Chiedo scusa, Consigliere Abbate: qui c'è un Regolamento che io debbo fare rispettare, quindi non è la mia sensibilità.

(Intervento fuori microfono)

Come no? Ha detto che stanno bene lì. Bene, grazie. Grazie, Consigliere Abbate, mi è sufficiente.

Per favore, invito i signori del pubblico a rimuovere i cartelli. Per favore, invito i signori del pubblico a rimuovere i cartelli.

Per favore, invito la Polizia locale a recuperare il materiale che è qui esposto.

Forse fate prima se li consegnate dagli Agenti, in modo tale che possiamo partire.

(Interventi fuori microfono)

Scusate, scusate, non è previsto l'ingresso di materiale con questo tipo di messaggio. Bene, dico che, siccome non è previsto, non avrebbero dovuto portarli e io sto chiedendo, cortesemente, di liberarsene. Anche quello lì che ha messo lì dentro, signora.

Passiamo alla trattazione dei punti iscritti all'ordine del giorno.

Sì, se ho la possibilità di intervenire. Si sono iscritti già due Consiglieri.

Volevo comunicare che, ai sensi dell'articolo 42, comma 6, era stato depositato un intervento urgente, però, prego Consigliere Battista Francesco e dopo Consigliere Contrario Luca, avete facoltà. Per favore, diamo la possibilità al Consigliere Battista di intervenire.

Consigliere Francesco Battista

Buongiorno Presidente, buongiorno Assessori, buongiorno a tutti.

Presidente: io volevo mettere in votazione un anticipo del punto relativo all'interrogazione del Pasquinelli, in considerazione della presenza dei lavoratori e già della presenza sia dell'Assessore Viggiano che del Presidente della partecipata Kyma Ambiente, essendo un tema abbastanza sensibile.

Chiedo, appunto, al Consiglio comunale di esprimersi sull'anticipo di questo punto. Grazie.

Presidente Bitetti

Consigliere Battista: innanzitutto, nel rispetto del Regolamento, avendo ricevuto una richiesta di intervento urgente, io lo devo mettere in fase di apertura, sennò non posso più dare la possibilità ai sottoscrittori, tra cui lei credo...

(Intervento fuori microfono)

Sì, c'è anche la sua firma, c'è un articolo 42, comma 6. Io dovrò dare la parola al primo firmatario di interloquire sul punto per cinque minuti; dopodiché, noi abbiamo da completare un punto, il numero 5, per il quale fu chiusa la dichiarazione per gli interventi, andammo in votazione, non c'erano i numeri necessari per poter rendere valida la seduta e, quindi, chiaramente, non...

Consigliere Francesco Battista

Presidente: io chiedo di farlo, allora, prima possibile rispetto agli altri.

E vorrei chiedere un'altra cosa: siccome l'Assessore mi ha comunicato che ha degli impegni giustamente istituzionali, chiederei l'anticipo anche del punto 17, relativo ai grandi eventi, per dare la possibilità all'Assessore poi di andare a svolgere le proprie mansioni, sempre se l'Assise...

Presidente Bitetti

Io metterò poi in votazione...

Consigliere Francesco Battista

Magari facciamo un'unica votazione per entrambi i punti, se per gli altri colleghi e per lei non ci sono problemi.

Presidente Bitetti

Io metterò poi in votazione i punti e, se il Consiglio lo riterrà, li anticiperemo.

Passiamo al punto...

(Intervento fuori microfono)

Chiedo scusa, ha ragione, Consigliere Contrario: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Contrario

Buongiorno, colleghe e colleghi, volevo fare un appello: alla luce del fatto che l'ultimo Consiglio comunale è stato...

Presidente Bitetti

Scusa, no, no, Consigliere Contrario, per mozione d'ordine solamente...

Consigliere Contrario

Mozione d'ordine rispetto al comportamento da tenere in Aula.

Volevo semplicemente – ho finito, ho già finito...

Presidente Bitetti

No, un attimo...

Consigliere Contrario

Voglio semplicemente invitare le colleghe e i colleghi...

Presidente Bitetti

Consigliere Contrario: per mozione d'ordine si può intervenire solo per invertire l'ordine dei lavori.

L'appello, se vuole, lo può fare nell'intervento, però credo che... apprezzo molto e ringrazio per la sua passione nel dover richiamare tutti al comportamento, però credo che tutti noi, credo...

Consigliere Contrario

Alla luce del fatto che l'appello era sul rispetto del Regolamento, non posso che rispettare il Regolamento e dirò queste cose nell'intervento.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Controllo.

Ripeto: apprezzo il suo appello al rispetto puntuale del Regolamento e, così come appunto lei ha fatto, ciascuno di noi conosce quelli che sono gli articoli che dovrebbero disciplinare in maniera puntuale il nostro comportamento in Aula. Grazie ancora.

Do la parola al Consigliere Battista Massimo, sull'ordine del giorno urgente, lo ha titolato così ma è un 42, comma 6, l'oggetto è: "Kyma - Procedura licenziamento 57 lavoratori".

Prego, ne ha facoltà.

Consigliere Massimo Battista

Beh, prendo atto, Presidente, che oggi qualcuno si preoccupa di far abbassare i cartelli qui in Aula, però poi puntualmente non si preoccupa di quello che subisce questa città da oltre sessant'anni.

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, Consigliere Battista. Come sempre, Consigliere Battista! Non ho mai fatto alzare i cartelli! Prego, prego.

(Intervento fuori microfono)

Non li ho mai fatti alzare mai. Mi trovi un precedente!

(Intervento fuori microfono)

Allora non rivolga accuse. Mi trovi un precedente!

No, lei mi trovi un precedente dove io ho fatto alzare cartelli. Quando me lo trova, le darò ragione. Vada al punto, grazie! Stiamo trattando...

(Intervento fuori microfono)

Le ha appena fatto un appello il Consigliere Contrario. Vada al punto, grazie.

Consigliere Massimo Battista

Lei deve fare il Presidente...

Presidente Bitetti

Lo sto facendo, Consigliere Battista. Vada al punto, vada al punto! Grazie.

Consigliere Massimo Battista

Presidente: lei si deve zittire!

Presidente Bitetti

No, è lei che si deve zittire e deve stare sul punto.

Consigliere Massimo Battista

Mi ha dato la parola...

Presidente Bitetti

E intervenga sul punto!

Consigliere Massimo Battista

Allora, mi ha dato la parola...

Presidente Bitetti

Intervenga sul punto!

Consigliere Massimo Battista

Si deve zittire quando...

Presidente Bitetti

No, io posso intervenire in qualsiasi maniera.

(Intervento fuori microfono)

No, non va avanti il tempo, Consigliere Battista, è fermo.

(Intervento fuori microfono)

Lei vede il tempo? E' fermo! Non le sto sottraendo tempo!

Io posso intervenire perché il Regolamento me lo consente. Lei intervenga sul punto!
Ha cinque minuti, ne aveva... adesso ne ha 4:22. Prego.

Consigliere Massimo Battista

Presidente: le so ribadendo, le ribadisco e lo sottoscrivo che lei deve fare il Presidente del Consiglio.

Presidente Bitetti

E l'ho fatto chiedendo di rimuovere i cartelli, grazie. Nel rispetto di ciascun Consigliere, grazie.

Consigliere Massimo Battista

E' micidiale! *Vide ca qua veramente è!* E' pazzesco quello che accade in questo...

Presidente Bitetti

Può intervenire sul punto?

Consigliere Massimo Battista

Due parole ho detto, due parole. Ancora non ho parlato!

Presidente Bitetti

Può parlare!

Consigliere Massimo Battista

Non ho parlato ancora. Cioè lei mi dice di abbassare i cartelli e poi lei sta avendo un atteggiamento... dice di stare tutti calmi e poi lei sta avendo un atteggiamento irrispettoso nei miei confronti.

Presidente Bitetti

No, Consigliere, è lei che ha richiamato...

(Intervento fuori microfono)

No, è fermo il tempo, è fermo, quando io interrompo è fermo. Prego.

(Interventi fuori microfono)

No, no, Consigliere Musillo... Consigliere Musillo: rilegga anche lei il 52.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Musillo: rilegga il 52. Grazie. Lei deve leggere il 52. E non parli fuori microfono. Si accomodi, si accomodi.

(Intervento fuori microfono)

Assolutamente! io ho letto l'articolo del Regolamento, ho letto l'articolo del Regolamento, non me lo sono inventato.

(Intervento fuori microfono)

E lo cambiamo a nostro piacimento?! Stia calmo e si accomodi! Si accomodi, si accomodi. Grazie.

Prego, Consigliere Battista...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Musillo: sta continuando a parlare fuori microfono, la invito a comportarsi correttamente. Sto richiamando il Consigliere.

Consigliere Massimo Battista

Perché lei si sta comportando da fascista! Mi deve far parlare! Lei è un fascista! Mi deve far parlare!

Presidente Bitetti

Questa mi è nuova!

Consigliere Massimo Battista

(parole fuori microfono) ...per quattro minuti e si sta preoccupando per i cartelli.

Presidente Bitetti

Lei ha inserito il criterio de... lei sta parlando dei manifesti, mica io!

(Intervento fuori microfono)

Na non sto parlando io dei manifesti, è lei che l'ha inserito l'argomento. Vada al punto!

(Intervento fuori microfono)

Vada al punto!

Consigliere Massimo Battista

Possiamo? Posso, Presidente? Se mi fa parlare! Io ancora non ho detto...

(Interventi fuori microfono)

Mi fa parlare? E' uscita un'altra!

(Intervento fuori microfono)

E' uscita Wonder Woman, quella che in sei anni ha cambiato 25 deleghe, 25 deleghe ha cambiato, 25! Lei ha i super-poteri!

Presidente Bitetti

Consigliere Battista: lei sta parlando ancora di persone e non del punto. Per favore, parli del punto!

(Intervento fuori microfono)

Ma parli del punto! Lei deve interve... ma lei è intervenuto, parli al...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Battista: lei parli al Consiglio. Consigliere Battista: lei parli al Consiglio e parli del punto. Ha chiesto un intervento urgente: non lo sta facendo! Prego, prego.

(Intervento concitato fuori microfono)

Non gridi, per favore, non gridi, per favore.

(Applausi)

No, no, no. Invito i signori del pubblico, per favore...

(Interventi concitati fuori microfono)

No, signori! Per favore, i signori del pubblico... chiedo scusa, i signori del pubblico...

(Interventi concitati fuori microfono)

Oh, per favore, per favore! Per favore, fateci lavorare, non potete intervenire. Per favore. Grazie.

Prego, Consigliere Battista.

Consigliere Massimo Battista

Siccome condivido in parte ciò che diceva l'amico Enzo Fuggetti, però avrei cose da dire. Io ancora non ho aperto bocca sull'ordine del giorno che ho presentato, mi ha interrotto per venti volte.

Andiamo al punto! Questo ordine del giorno urgente è sottoscritto e presentato da Massimo Battista e da otto Consiglieri comunali dell'opposizione, e invito anche i Consiglieri comunali della maggioranza a sottoscrivere questo documento dove noi vi chiediamo immediatamente l'annullamento della procedura dei licenziamenti (57). Vi definite una Amministrazione di sinistra, dite che siete a sostegno delle fasce più deboli, dei lavoratori, abbiamo anche il problema - che tutti ben conoscono - anche di Pasquinelli.

Mi dispiace che l'amico abbia detto queste cose. Voglio ricordare tutte le promesse che vi ha fatto questa Amministrazione sia in campagna elettorale e sia adesso, perché qui c'è il Presidente Kyma Ambiente che vi ha detto a febbraio 2023 che dovevate essere assunti; siamo ad ottobre e ancora di questo non c'è traccia. Detto questo...

(Interventi fuori microfono)

Appunto! Le risposte le deve dare chi ha promesso in campagna elettorale questo.

Detto questo, caro Presidente, questo ordine del giorno urgente presentato e un impegno che chiedo anche alla maggioranza è di sottoscrivere questo documento, di sospendere i licenziamenti, visto che quella procedura di licenziamento per chi ha fatto sindacato, come me, la conosce abbastanza bene, non sta né in cielo né in terra, perché da una parte chiedete il licenziamento per 57 persone, il Presidente e Kyma Ambiente continua ad assumere personale dalle agenzie interinali, continuate ad assumere. Non sappiamo che fine ha fatto il concorso di Kyma Ambiente, caro amico Vincenzo, dove qualcuno è stato "trovato con le mani nella marmellata"... con le "mani nella marmellata, dove dava le domande già belle e pronte.

Quindi, siccome scordate facilmente, cari amici anche del pubblico - e qua io mi stancato...

Presidente Bitetti

Al Consiglio, per favore.

Consigliere Massimo Battista

...di subire sempre e prendere botte a destra e a manca. Assumiamoci tutte le responsabilità, chi ha assunto durante la campagna elettorale personale, chi ha detto che dovevano essere assunti a tempo indeterminato. Il risultato è che oggi questa Amministrazione di centrosinistra - voglio ricordare - di Kyma Ambiente è il proprietario della municipalizzata al 100%, fa una procedura di licenziamento per 57 lavoratori.

Quindi, l'invito è a tutti voi, a chi si definisce "compagno" o "futt' e combagne", chi si definisce "radical chic"...

(Interventi fuori microfono)

Io non sto nominando nessuno, Presidente! Non sto nominato nessuno! Sottoscrivete questo documento dove si parla di 57 famiglie che voi state mettendo in mezzo alla strada.

Presidente Bitetti

Grazie. Bene, scusate, perdonatemi...

(Interventi fuori microfono)

Scusate, no. Consigliere Contrario: allora io sono... Consigliere Contrario, un attimo solo. Consigliere Mazzariello, un attimo!

Io - Consigliere Contrario - provo a... tento... predico, checché si possa dire, a provare a dire che ognuno di noi qua rappresenta non un cittadino, ma ne rappresenta di più; ora, fino a quando non vengono fatti i nomi...

(Interventi fuori microfono)

Chiedo scusa...

(Interventi fuori microfono)

Scusate, però, vi prego... vi prego, scusate...

(Interventi fuori microfono)

Scusate, ma io non ho la possibilità di dire se si rivo... io ho bisogno di riportare...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Contrario...

(Intervento fuori microfono)

No, ma non c'è risposta qui.

(Interventi fuori microfono)

Scusate, scusate! Scusate, scusate! Bene, mi date la possibilità di continuare con la seduta o la sospendiamo?

Su questo punto, essendo un intervento urgente, non c'è risposta, questo punto va in coda al prossimo ordine del giorno. Va bene? Qui non c'è risposta!

(Intervento fuori microfono)

Non c'è risposta! Il Regolamento dice che non c'è risposta!

(Intervento fuori microfono)

A posto, è finito, è chiuso, il punto è chiuso.

Passiamo al punto successivo...

(Intervento fuori microfono)

Mozione d'ordine per che cosa?

Chiedo scusa, signori, un attimo solo!

Consigliere Mazzariello

E non facciamo più il question-time, perché non è possibile che questi ci dicono che siamo “*futt' e cumbagne*”, a Taranto è una parola bruttissima. Io nella mia vita non sono stato mai “*futt e cumbagne*”. Non sono un fascista e nemmeno un comunista, io sono un democristiano. Non odio nessuno, non sono razzista. Dobbiamo risolvere i problemi dei cittadini e non è possibile che in un'Aula consiliare, che è l'Aula più importante della città, ci sono questi toni. Se questi toni continuano, noi abbandoniamo l'Aula.

Presidente Bitetti

Grazie. Consigliere Musillo: io riconosco un livello - no? - lei ha fatto una campagna elettorale da Sindaco, le riconosco un livello, la invito al *fair play*. Sta parlando fuori microfono da quando è arrivato. Per favore, per favore, dai!

(Intervento fuori microfono)

Ma non parliamo... ma lasciamo stare... okay, va bene, ma noi abbiamo da seguire un Regolamento, va bene, quindi - per favore - non parliamo fuori microfono, anche perché parlando fuori microfono non si lascia traccia delle nostre belle idee.

Bene, passiamo...

(Interventi fuori microfono)

Scusi, per favore, signori...

(Interventi concitati fuori microfono)

Scusate, io passo al punto successivo. Se non mi mettete in condizioni di lavorare con serenità, io sospendo la seduta. Non lo dico più. Al prossimo grido fuori dal microfono, io sospendo la seduta.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto numero 5: **“OdG in merito all’istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale ex articolo 29 ter del decreto legislativo n. 152/2006 relativa alla riattivazione di un’installazione di smaltimento rifiuti...”**.

(Intervento fuori microfono)

Ho detto che questo qui lo dovevamo ultimare perché l’altra volta non abbiamo fatto la votazione o, meglio, abbiamo fatto la votazione ma la votazione non era...

(Intervento fuori microfono)

Dobbiamo fare solo la votazione, perché l’altra volta siamo andati in votazione e il numero non era sufficiente per deliberare. E’ stato dibattuto il punto, ma la votazione non fu valida e passammo al punto successivo. Al punto successivo chiese, il Consigliere Odone, una sospensione, non avevamo neanche i numeri per votare la sospensione, tant’è che eravamo 10 e sospesi perché non avevamo il *quorum* costitutivo per la seduta, per poter andare avanti.

Bene, mi fate - per favore - ultimare la lettura del punto 5?

(Interventi fuori microfono)

Scusate, io l’ho riscritto di nuovo il punto 5... abbiamo riscritto tutto l’ordine del giorno.

(Intervento fuori microfono)

Non c’è... io ho detto che non c’è fase dibattimentale.

Un attimo, chiedo al Segretario generale facente funzioni.

(Interventi fuori microfono)

No, no, è chiaro, è chiaro. Sì, senza minaccia è chiaro.

(Intervento fuori microfono)

sì, ma senza che mi minacciate. E’ chiaro!

(Intervento fuori microfono)

E mi stai minacciando! Non avevamo il *quorum* deliberativo.

(Intervento fuori microfono)

Un attimo! Scusate...

(Interventi fuori microfono)

Invito i signori Consiglieri comunali a prendere posto, per favore. Invito i signori Consiglieri a prendere posto, per favore.

Chiedo al Segretario generale facente funzioni se ritiene di dover fare l’appello o se è sufficiente procedere...

(Interventi fuori microfono)

Invito i signori Consiglieri comunali a prendere posto e a procedere con l’appello nominale dei presenti, grazie.

(Interventi fuori microfono)

Invito i signori Consiglieri comunali a prendere posto. Grazie. Dobbiamo dare la possibilità al dottor Lanza di procedere con l’appello dei presenti.

Dottor Lanza (Segretario)

Procediamo con l'appello, inizio ore 14:25.

A questo punto, il Segretario facente funzioni, dottor Lanza, esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.

Dottor Lanza (Segretario)

Presenti 26.

Intervento fuori microfono.

Presidente Bitetti

Per favore, chiedo al dottor...

(Intervento fuori microfono)

Un attimo! Il Consigliere Abbate mi sta segnalando che c'è un marmo pericolante, rendiamoci conto!

Alla ripresa:

Presidente Bitetti

Invito, per favore, i signori Consiglieri a prendere posto. Per favore, Consiglieri, diamo la possibilità al dottor Lanza di procedere con l'appello nominale dei presenti.

Consigliere De Martino, per favore... Consigliere Stellato, per favore, la invito a prendere posto, Consigliere Boshnajku, per favore.

Dobbiamo rifare l'appello perché ci sono alcuni Consiglieri...

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì, per qualcuno che era assente prima, il Consigliere Abbate mi ha invitato a dare un'occhiata a un marmo o legno che sia, non ho capito che cos'è, perché – chiaramente – si è preoccupato in quanto sotto c'erano delle persone e se può rappresentare un pericolo. Quindi, ci siamo accertati: parrebbe un pezzo di legno, ma non sono un tecnico. Abbiamo messo un tavolo per allontanare il pubblico da quel pezzettino di marmo. Ci siamo spaventati, quindi lo ringrazio per la segnalazione.

Quindi, se prendiamo posto. Grazie.

Prego, dottor Lanza.

Alla ripresa:

Dottor Lanza (Segretario)

Procediamo all'appello, inizio 14:34.

A questo punto, il Segretario facente funzioni, dottor Lanza, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Dottor Lanza (Segretario)

Presenti 26, assenti 7.

Presidente Bitetti

Presenti 26: la seduta può continuare.

Rispondo a quella signora che mi ha invitato prima... le assicuro che il nostro comportamento deriva solo dalla passione che ciascuno di noi ci mette nell'affrontare i temi che riguardano la collettività. Ma le assicuro che superati i momenti iniziali, poi recuperiamo un minimo di serenità.

Passiamo all'ennesima lettura del punto numero 5: ***“Ordine del giorno in merito all'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale ex articolo 29 ter del decreto legislativo 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni, relativa alla riattivazione di una installazione di smaltimento rifiuti non pericolosi, ubicata in località Palombara, nel Comune di Taranto, presentata da Lutum S.r.l. alla Provincia di Taranto”.***

Ricordo all'Aula che su questo punto era stata conclusa la fase dibattimentale e che, quindi, non avendo concluso la fase delle dichiarazioni di voto, e quindi la fase del voto riprendiamo da quella fase, quindi è aperta la fase delle dichiarazioni di voto.

Si è prenotato per intervenire il Consigliere Di Cuia: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Di Cuia

Grazie, Presidente.

Avevamo già discusso nell'ultimo question-time di questa questione, mi limiterò in questa sede a ribadire quanto avevo già avuto modo di esprimere in quell'occasione, rimarcando però - consentitemelo in premessa - anche per rispetto dei tanti cittadini che oggi sono qui presenti e assistono a questa discussione, che avrei ritenuto quanto mai essenziale oggi la presenza del Sindaco, perché oggi il Sindaco sarebbe stato qui presente non solo in veste di Sindaco ma anche di Presidente della Provincia che, su questa istanza, è l'Ente competente a dover poi rilasciare il provvedimento definitivo.

Purtroppo, con rammarico devo constatare che non c'è alcun interesse da parte del

Sindaco a prendere parte al dibattito in Consiglio comunale, anche quando il dibattito riguarda argomenti così sentiti e così caratterizzanti per la comunità cittadina, in questo caso anche per quelli della provincia. E, d'altra parte, consentitemi di dire che questo è il frutto di un atteggiamento che ormai registriamo da un anno, che purtroppo non ci sorprende più e che prescinde dal merito delle questioni. La vicenda Lutum è davvero l'essenza di questo modo di amministrare, che è davvero molto lontano dalle nostre idee e dalle nostre convinzioni.

Ho recuperato... l'altra volta abbiamo interloquito, con garbo e reciproco rispetto, con l'Assessore Viggiano rispetto al fatto che il Comune non ha ottemperato nei 30 giorni alla possibilità che la Provincia aveva riconosciuto all'Ente di fare delle osservazioni; attraverso una semplice ricerca su Internet, ho recuperato la nota, che è una nota recante protocollo 22.843 del 15 giugno '23, che è indirizzata ad una serie di Enti, tra cui il Comune di Taranto, oltre al Comune di Fragagnano, al Comune di Lizzano, al Comune di Monteparano e a molti altri Enti competenti e potenzialmente interessati, a cui la Provincia dice: "Cari amici, se siete interessati a fare delle osservazioni o vi sentite potenzialmente lesi da questo progetto, fatelo nei 30 giorni". Trovo davvero gravissimo, cari amici...

(Intervento fuori microfono)

Nei 30 giorni, entro il 15 luglio. Questo è il documento, poi ve lo fornisco. Presidente: non capisco cosa...

Presidente Bitetti

Consigliere: siamo in dichiarazione di voto. Argomenti però...

(Intervento fuori microfono)

Sì argomenti, però so che lei ha più cultura istituzionale di me, rimaniamo per favore alle dichiarazioni di voto.

Consigliere Di Cuia

Sì, Presidente. Ritengo che sia abbastanza grave che il Comune nei 30 giorni non abbia aderito a questo invito da parte della Provincia di Taranto, cioè sostanzialmente Melucci scrive a Melucci e Melucci non risponde. Questo è quello che è successo!

Ovviamente, rispetto al tema che stiamo discutendo, la posizione del centrodestra e dei colleghi con i quali ci siamo sentiti poc'anzi è di assoluta contrarietà rispetto all'installazione di quell'impianto, e questo lo dico anche a chi oggi ci ascolta. Ciò è dimostrato dal fatto che tutti i Comuni da noi amministrati del circondario, quindi quelli di prossimità rispetto al nuovo impianto, primo tra tutti Lizzano, hanno deliberato l'assoluta contrarietà rispetto a questo impianto. Ed è ulteriormente dimostrata questa circostanza dal fatto che dai banchi dell'opposizione è partito uno scritto, che sostanzialmente ricalca in tutti i suoi elementi essenziali quello che oggi i nostri colleghi di maggioranza si accingono a votare, con cui il Sindaco è stato informato della posizione dell'opposizione rispetto a questo impianto.

Noi siamo assolutamente contrari! Ma poiché non vogliamo prestare il fianco a delle farse - perché queste sono delle farse che servono soltanto a dare l'impressione che si sta combattendo contro qualcosa; poi siamo curiosi di sapere come andrà a finire questa vicenda - noi, per rispetto di tanti cittadini presenti, non parteciperemo al voto e abbandoneremo l'Aula, perché ovviamente il nostro voto non potrebbe essere né contrario né di astensione rispetto al merito di quel provvedimento. Ma poiché, ancora una volta, registriamo delle gravi mancanze politiche ed amministrative da parte del Sindaco e della sua maggioranza, noi oggi, come – diciamo - segno di protesta per questo modo di amministrare, ma come segno di rispetto nei confronti dei tanti cittadini interessati da un impianto potenzialmente nocivo, abbandoniamo l'Aula perché diversamente non ci sentiamo nelle condizioni di poter votare a favore di un provvedimento che andava assunto nei termini...

(Interventi fuori microfono)

Battete le mani quanto volete, questa è la verità, piaccia o no!

Presidente: per dichiarazione di voto, abbandoneremo l'Aula. Grazie.

Presidente Bitetti

Va bene, grazie. Per favore, le prossime dichiarazioni di voto...

((Interventi fuori microfono))

Signori del pubblico: io sono il primo ad essere intimorito dai cori, quindi io vi invito nuovamente a mantenere un comportamento asettico nei confronti delle dichiarazioni di ciascun Consigliere. Vi prego, non mi costringete a sospendere la seduta. E' l'ultima volta che lo dico.

Invito i signori Consiglieri che si sono prenotati o che si prenoteranno per intervenire, a rimanere nell'alveo delle dichiarazioni di voto. Grazie.

Il Consigliere Stellato si è prenotato: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Stellato

Grazie, Presidente. Non so perché ha fatto questo richiamo proprio prima del mio intervento, ma è capitato sicuramente per caso.

Allora, io devo dire che questo argomento assume una valenza strategica soprattutto per i confini politici, che provo qui ad argomentare, anche perché la Puglia - come tutti noi sappiamo - dal punto di vista di discariche, ha già dato abbondantemente. In particolare, le zone Mennole e Palombara già in passato, già negli anni passati sono state ricettacolo di una serie di depositi, abbandoni di rifiuti che non pochi problemi hanno procurato all'area. In particolare, l'area di cui parliamo insiste - tra l'altro - sì in isola amministrativa del Comune di Taranto, ma promana per vicinanza con altri Comuni, i Comuni di Lizzano, Fragagnano, Monteparano ed altri.

La questione però riteniamo - lo ha già detto il circolo del mio partito di Lizzano - debba essere affrontata su una scala un po' più ampia, anche perché, al netto della contrarietà che noi certamente diamo rispetto alla discarica ex Vergine, vogliamo

aggiungere degli elementi, l'abbiamo già fatto anche durante un'audizione dedicata in Consiglio regionale: la necessità di rivedere il Piano dei rifiuti così come consolidato in tutta la regione; la necessità...

(Interventi fuori microfono)

...la necessità di rivedere interamente il Piano del ciclo dei rifiuti.

Ma in particolare volevo richiamare l'attenzione su una considerazione: il rifiuto, per definizione, in tanti Paesi sviluppati dell'Unione europea viene considerato come risorsa e...

(Interventi fuori microfono)

Siamo a favore del provvedimento!

Presidente Bitetti

Chiedo scusa. Signori, per favore, diamo la parola...

(Interventi fuori microfono)

Chiedo scusa. Grazie. Prego, Consigliera Boshnajku, ne ha facoltà.

(Interventi fuori microfono)

Scusate, diamo la possibilità alla Consigliera di intervenire.

(Interventi fuori microfono)

Scusate! Sono d'accordo, sono d'accordo. Consigliere Stellato: lei ha ragione, io le posso assicurare...

(Intervento fuori microfono)

Io sono d'accordo con lei. Io se questo è... sa perché sto consentendo qualche voce di sottofondo?

Perché non vorrei che passasse quale alibi per non affrontare le nostre considerazioni. Io lo sto dicendo tante volte; dopodiché, dopo la decima volta che siamo arrivati, penso che nessuno poi potrà strumentalizzare una sospensione della seduta, nessuno potrà strumentalizzarla.

(Intervento fuori microfono)

Però, chiedo scusa Consigliere Stellato, ma se lei sta intervenendo e io sento bububu, non si vede chi è che parla, Consigliera Stellato. Non è che sto sotto i banchi io, eh!

Prego.

Consigliera Boshnajku

Vorrei evidenziare che i termini di 30 giorni non sono perentori, per cui le decisioni che assumeremo oggi in quest'Aula sono comunque funzionali. Il Partito Democratico, in sintonia con il partito, vota a favore di questo provvedimento, di questa mozione perché, quando si tratta di difendere la salute delle persone e il territorio, il Partito Democratico sta al fianco dei cittadini. Grazie.

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Consigliere Abbate... No, un attimo solo! Consigliere Abbate: lei sta fotografando l'Aula! Consigliere Abbate, per favore. E' offensivo, Consigliere Abbate.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Abbate: è offensivo; mi creda, è offensivo. Però sa una cosa?

Io scriverò una comunicazione al Prefetto, come ha fatto lei, uguale uguale.

(Interventi fuori microfono)

Chi parla? Chi deve intervenire?

Quindi interviene prima il Consigliere Odone? Prego, ne ha facoltà.

Consigliere Odone

Presidente: innanzitutto per chiarire, ovviamente argomentando la mia dichiarazione di voto, che – ovviamente - è favorevole al provvedimento, tra l'altro condiviso da me come primo firmatario, ma anche con tanti altri colleghi del PD e degli altri Gruppi di maggioranza.

Io capisco che l'opposizione qualche volta fa difficoltà ad esprimersi ed è molto più facile abbandonare l'Aula. Rimanete in Aula e dite chiaramente se siete favorevoli o no a questo provvedimento, perché caro Massimiliano - tu lo sai, abbiamo un rapporto personale e professionale di assoluta stima, credo reciproca - sai perfettamente che il termine è tranquillamente - voglio dire - esplicabile anche in Conferenza dei servizi, dove il Comune prenderà parte e dirà la sua.

A questo punto, questo è un atto prodromico per dare un indirizzo politico a ciò che il Comune di Taranto farà in tale sede. Quindi non è nessuna presa in giro a nessuna persona, perché facciamo politica in maniera seria e, quindi, dico oggi alle forze di opposizione che oggi siedono in bei tavoli di Governo...

Presidente Bitetti

Per dichiarazione di voto, per favore Consigliere Odone.

Consigliere Odone

(parole fuori microfono) ...in quest'Aula. Grazie, Presidente.

Presidente Bitetti

Chiaramente, immagino che la sua dichiarazione sia - diciamo - positiva.

(Intervento fuori microfono)

Va dichiarato purtroppo, va dichiarato.

Prego, Consigliere Contrario: ne ha facoltà.

Consigliere Contrario

Allora, innanzitutto partiamo... non c'è dibattito, quindi non posso da Regolamento spiegare le tante motivazioni tecniche per cui questo provvedimento... questo ordine del giorno va approvato, né tantomeno le valutazioni politiche di un territorio che è già oggettivamente... “pieno di spazzatura” si può dire? E' oggettivamente in difficoltà su questioni sanitarie e ambientali. Non voglio fare quello tipo NIMBY, Not in My Backyard, che significa “Non nel mio giardino”, che è un atteggiamento per dire: “Non voglio i rifiuti sotto casa mia, ma fateli dove volete”.

(Intervento fuori microfono)

Hai fatto le scuole basse! Non interrompete, però, per favore.

Ma è solo una questione... perché basterebbe vedere anche nel Piano regionale il numero di discariche che è presente nella nostra provincia e ci renderemmo immediatamente conto che questo territorio ha già un peso enorme e non posso portarne altri.

Quindi, coerentemente anche a quello che il movimento politico, che rappresento, che è “Una strada diversa”, ha già fatto e detto attraverso i suoi rappresentanti istituzionali a San Marzano, Sava, Manduria, Fragagnano (*parole fuori microfono*)...

Presidente Bitetti

Prego, può continuare.

Consigliere Contrario

Si sente? Perfetto! Forse era meglio quando queste cose le dicevo per megafono, adesso le dico in Consiglio comunale.

Dicevo: coerentemente a quanto il nostro movimento politico ha già manifestato alla manifestazione, attraverso i suoi rappresentanti istituzionali nell'area orientale della nostra provincia, siamo contro la riapertura della discarica ex Vergine e, quindi, voteremo a favore dell'ordine del giorno e, quindi, voteremo a favore di una presa d'atto politico di contrarietà alla chiusura... alla non riapertura della discarica.

Mi dispiace dirlo, per noi essere contrari significa votare; “vorrei ma non posso” io non l'ho mai sentito in Consiglio comunale. Non mi piace chi in questo momento non si rende conto che, anche di fronte alle tante persone interessate al provvedimento e che hanno la necessità di giudicarci sugli atti amministrativi, sugli atti concreti, sulle nostre prese di posizione (non sulle parole), oggi avranno modo di verificare in maniera inequivocabile chi vota questo provvedimento e chi vorrebbe ma non può, probabilmente perché all'interno delle proprie realtà ci sono coloro che contro determinati interessi in questa terra hanno difficoltà ad andare.

Quindi, confermo il mio voto a favore dell'ordine del giorno e confermo la mia contrarietà alla riapertura della discarica.

Interventi concitati fuori microfono.

Presidente Bitetti

Scusate, scusate! Signori, per favore, non fuori microfono!

(Interventi concitati fuori microfono)

Scusate, scusate, non fuori dal microfono!

Do la parola al Consigliere Battista: prego, ne ha facoltà.

Interventi concitati fuori microfono.

Consigliere Massimo Battista

Mi avete fatto arrabbiare anche Massimiliano Di Cuia! Vedi dove arriva questo personaggio, che fa arrabbiare anche Massimiliano Di Cuia. Vedi dove arriva, proprio ti toglie... proprio dalle mani te le toglie! Va be'!

Detto questo...

(Intervento fuori microfono)

Presidente: non voglio essere interrotto, gentilmente.

Presidente Bitetti

Può continuare, per favore? Grazie.

Consigliere Massimo Battista

Continua questa Amministrazione a fare demagogia, qualunque e populismo, e spiego anche il perché: innanzitutto quello che diceva il collega Massimiliano Di Cuia, cioè parlare qui di interessi di chi puntualmente si fa fare le campagne elettorali - cari amici - di "Attiva Lizzano" o chi, da quello che ci è dato sapere, molto probabilmente una parte della municipalizzata sarà privatizzata sempre ai soliti noti di questo territorio, quelli che si trovano sulla strada per Massafra, che puntualmente fanno campagna elettorale, che fanno campagna elettorale. E parliamo sempre di "monnezza", cari signori! Però...

Presidente Bitetti

Consigliere Battista...

Consigliere Massimo Battista

Presidente: ma scusami, eh!

Presidente Bitetti

La dichiarazione di voto devi fare!

Consigliere Massimo Battista

La dichiarazione di voto!

Presidente Bitetti

E parla per dichiarazione di voto!

Consigliere Massimo Battista

Sto dicendo che la stessa passione... siccome chi mi conosce bene sulla questione "Attiva" di Lizzano - e oggi lo dimostrerò, come ho detto anche la scorsa volta - votando a favore di questa mozione, a differenza di chi si...

Presidente Bitetti

Consigliere Battista: per farti parlare, devo richiamare l'attenzione. Come devi parlare se gridano?

Consigliere Massimo Battista

Presidente: se uno dice che qualcuno ha interessi, tutto va bene; se uno dice che oggi voterà a favore del provvedimento e il 23 agosto "Italia viva" parla di privatizzazione e parla di discariche, uno...

Interventi concitati fuori microfono.

Presidente Bitetti

Consigliere Massimo... Consigliere Battista...

Consigliere Massimo Battista

A te manca solo la Sampdoria e hai cambiato tutte le squadre! Solo la Sampdoria ti manca!

Presidente Bitetti

Consigliere Battista: ma lei deve esprimere il suo voto, non...

(Interventi fuori microfono)

La sospesa è seduta... è sospesa la seduta per qualche minuto. Grazie.

Alla ripresa:

Presidente Bitetti

Invito i signori Consiglieri comunali a prendere posto. Invito i signori del pubblico a mantenere il massimo silenzio.

Invito il Segretario facente funzioni a procediamo all'appello. Invito i signori Consiglieri a prendere posto.

Invito i signori del pubblico a mantenere il silenzio.

Invito il Segretario generale facente funzioni, dottor Lanza, a procedere con l'appello dei presenti.

Dottor Lanza (Segretario)

Inizio ore 15:06.

A questo punto, il Segretario facente funzioni, dottor Lanza, esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.

Dottor Lanza (Segretario)

Presenti 26, assenti 7.

Presidente Bitetti

Con 26 presenti la seduta può continuare.

Do la parola al Consigliere Battista Massimo per il residuo periodo di 2 minuti 40 per completare il suo intervento per dichiarazione di voto.

Consigliere Massimo Battista

Sinceramente non ho capito perché ha sospeso la seduta.

Presidente Bitetti

Lo spiego subito: perché deve fare la sua dichiarazione di voto e non quella di altri Gruppi politici. Prego.

Consigliere Massimo Battista

Per l'ennesima volta ogniqualvolta intervengo io, so che la verità fa male... dicevo che purtroppo l'inefficienza di questa Amministrazione si dimostra negli atti, perché ricordo - come ha appena detto il Consigliere Di Cuia - la nota inviata dal Presidente della

Provincia, nonché Rinaldo Melucci, che scrive al Comune di Taranto per fare arrivare alla Provincia le osservazioni, questo è un documento che vi è stato inviato il 15 giugno e che non avete presentato.

Ma detto questo, tornando all'argomento, chi mi conosce bene sulla questione della discarica sono anni che abbiamo posto il veto, anche nella scorsa Consigliatura, quando qualcuno aveva messo mani e piedi in quella discarica.

Io annuncio, per senso di responsabilità e a favore di quella gente che continua a lottare a difesa del proprio territorio... perché anche lì, a Lizzano, non solo ci sono grossissimi problemi non solo per quanto riguarda tutto l'inquinamento delle falde, ma anche gente che si ammala per quelle discariche... per senso di responsabilità, io l'avevo detto già l'altra volta che, qualora la maggioranza avesse i numeri, se ci fossero stati in Aula 17 Consiglieri - adesso sono arrivati i rinforzi, è arrivata la "cavalleria rusticana" di partiti che fino a qualche mese fa erano...

Presidente Bitetti

Consigliere: al voto!

Consigliere Massimo Battista

...contro questa Amministrazione e che adesso... non meno di un mese fa hanno fatto un comunicato stampa che sono aperti per le privatizzazioni non solo dell'AMIU e di concedere ai privati. E chiudo col dire alla maggioranza che la stessa passione che ci si mette per questo provvedimento, vorrei... vorrei ricordare a tutti voi che qui siamo circondati da discariche e che puntualmente il Comune di Taranto a queste discariche, non meno di qualche giorno fa, qualche mese fa - mi riferisco al problema dei lavoratori di Pasquinelli - molto probabilmente per otto mesi privatizzeremo anche l'impianto di Pasquinelli. Quindi, lo stesso impegno per le altre discariche lo vorrei da parte vostra, signor Mario Odone, perché poi è troppo facile - no? - parlavo: "Siamo contro!". Dimostriamolo con i fatti, perché personalmente...

(Interventi fuori microfono)

...personalmente io...

Presidente Bitetti

Per favore, lasciamo intervenire il Consigliere Battista.

Consigliere Massimo Battista

...non devo dire grazie a nessuno, assolutamente non devo dire grazie a nessuno e chi continua a giocare e chi continua a far fare da padroni in questo territorio... Voglio ricordare che qui, in questo territorio non solo abbiamo la percentuale più bassa di raccolta differenziata, ma noi continuiamo a pagare una somma pari a 16 milioni annui alle discariche.

Comunque, Presidente, annuncio il mio voto a favore del provvedimento.

Presidente Bitetti

Sì, lo aveva detto. Grazie.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Abbate: prego, ne ha facoltà.

Intervento fuori microfono.

Consigliere Abbate

Non è una diretta, assolutamente. Dov'è la diretta? Dov'è la diretta?

Presidente Bitetti

Consigliere Abbate...

Consigliere Abbate

Io ho fatto la diretta quando...

Presidente Bitetti

Consigliere Abbate, per favore, può fare l'intervento per dichiarazione di voto?

Per favore, lasciamo intervenire il Consigliere Abbate per dichiarazione di voto sul punto. Grazie.

Consigliere Abbate

Presidente e Consiglieri, il mio voto sarà favorevole, non uscirò dall'Aula, quindi sarò presente per un senso di responsabilità, perché quando si parla di difesa dell'ambiente, di difesa della vita, io la esercito a 360 gradi e per me non esiste la veste, il ruolo di maggioranza o di opposizione, esiste il ruolo della difesa del diritto alla vita, della difesa del diritto alla salute, a condizione però che si sia chiari, si sia sinceri e soprattutto non si abbia un comportamento ipocrita, come sovente questa maggioranza manifesta.

Noi parliamo di discariche: io voterò a favore di questo input, di questo provvedimento, voterò però ci sono in questa maggioranza... c'è più di qualcuno...

Presidente Bitetti

Per favore, la sua dichiarazione di voto.

Consigliere Abbate

Presidente: lei deve smetterla di interrompermi! Per cortesia, mi faccia parlare! Sto esprimendo...

Presidente Bitetti

Sulla dichiarazione di voto lei può parlare!

Consigliere Abbate

Sto spiegando le ragioni che sottendono l'espressione del mio diritto di voto, altrimenti diremmo sì/no, favorevole/contrario e non parleremmo proprio, cioè basterebbe votare e basta. Sto esprimendo le ragioni, sinteticamente, succintamente, che - come dire? - sono propedeutiche che sottendono la mia espressione in questo caso favorevole.

Si cerca di rifarsi, evidentemente, una verginità dal punto di vista ambientale. Questa maggioranza cerca di rifarsi una verginità, ma non basta, non basta per i tanti amici dei "surgicchi" esistenti nella provincia. I "surgicchi" (con la s minuscola)...

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Per favore, lasciamo intervenire il Consigliere Abbate.

Consigliere Abbate

...non sono solo quelli che stanno in via Falanto o che stavano in via Falanto, ma anche dalle parti di Massafra. Questi "surgicchi"...

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, Consigliere Abbate, che cos'è via Falanto adesso? Che significa?

Consigliere Abbate

Via Falanto era la via dove c'erano i topolini.

Presidente Bitetti

Ah, via Falanto... ho capito adesso.

Consigliere Abbate

Presidente: lo deve sapere!

Presidente Bitetti

Eh, sì, ha detto “palanto” e pensavo stesse facendo una certa allusione. Chiedo scusa.

Consigliere Abbate

No, no, Falanto. Però, Presidente, mi faccia parla, perché ogni parola, se lei non la comprende e mi interrompe...

Presidente Bitetti

Che c'entra via Falanto con la discarica, dai?!

Consigliere Abbate

Parliamo di “surgicchi”, Presidente, di “surgicchi”. E, quindi, questi “surgicchi” evidentemente, forse, da via Falanto si saranno spostati a Massafra dove abbondantemente da anni proliferano e crescono.

Comunque, per il senso di responsabilità che vi caratterizza, io resto in Aula e voto a favore.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Abbate.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Musillo: prego, ne ha facoltà.

Chiaramente, il Consigliere Musillo interviene per il suo Gruppo politico.

Consigliere Musillo

Chiaramente sì, per dichiarazione di voto.

Presidente, noi interveniamo, facciamo i nostri interventi e, quando gli interventi si limitano ad avere un'argomentazione politica e amministrativa, non ci deve essere risentimento, cioè se io manifesto fortemente il mio dissenso politico e amministrativo anche rispetto a questa mozione, non ci deve essere risentimento, è una posizione diversa, magari fatta a volte anche con toni forti, ma è una posizione politica. Non c'entra niente - come posso dire? - ogni volta cercare di ostacolare gli interventi degli altri.

Presidente: anche questa volta, io non offenderò nessuno, sarò molto concentrato a parlare del punto in questione e dirò quello che il nostro Gruppo pensa e quello che farà. I tempi sono scaduti. Allora, io vorrei che fosse chiaro, per tutti quelli che in streaming ci seguono, per tutti quelli che sono qui, per quelli di Taranto, per quelli di Lizzano, per tutti quelli del territorio: i tempi sono scaduti, questa mozione non serve a niente, io non so più come lo devo dire. Siamo fuori tempo massimo, tant'è che lo stesso Sindaco a questa mozione non ci crede, non è venuto, non è venuto a discuterla, a esporla, a concordare, a

capire, a indicare, a dare la linea politica. Non è venuto perché non ci crede, perché non serve a niente, perché è la Provincia che ha scritto al Comune e il Comune non ha risposto alla Provincia. Lo capiamo o non che è una grande presa in giro?

Del resto, abbiamo finito probabilmente gli argomenti delle prese in giro per i Tarantini e abbiamo iniziato con i Lizzanesi. Questo stiamo facendo: abbiamo finito con i Tarantini, iniziamo con gli amici di Lizzano. Ora...

Presidente Bitetti

Per favore, Consigliere Musillo, deve parlare al Consiglio.

Consigliere Musillo

Sto parlando al Consiglio, mi sto svolgendo soprattutto a lei.

Del resto, queste iniziative rispetto alle prese in giro, rispetto alle cose che scriviamo continuamente in questi Consigli comunali e poi non vengono attuate, sono tante. Riferimento, si può fare anche - e sono ancora una volta qui a reclamare i loro diritti - ai lavoratori di Pasquinelli: anche loro, puntualmente ogni mese, presi in giro. La dobbiamo smettere, dobbiamo fare quello che si può fare.

E c'è una cosa che si può fare, c'è una cosa che si può fare e chi può fare questa cosa è in quest'Aula: è il Consiglio comunale, sono gli Assessori al ramo e il Presidente di Kyma Ambiente.

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, però, stiamo parlando della discarica, Consigliere! Che c'entra Kyma Ambiente? Vi prego, ma vi prego!

Consigliere Musillo

Con la discarica che c'entra Kyma Ambiente?

Presidente Bitetti

Certamente! Prego.

Intervento fuori microfono.

Consigliere Musillo

Consigliere Lenti, per favore, non sbattere di nuovo la penna sul tavolo, perché...

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, Consigliere Lenti! Facendo appello a Kyma Ambiente... lei sta parlando...

Consigliere Musillo

Presidente, ma la smetta! Presidente, per favore!

Presidente Bitetti

Ma per favore! Stiamo parlando di autorizzazione... che c'entra Kyma Ambiente? Ma dai!

Consigliere Musillo

Presidente, per favore, la smetta! Risponda! Faccia il Consigliere comunale e mi risponda politicamente e amministrativamente su quello che sto dicendo.

Presidente Bitetti

Ma no, ma lo faccia, lo faccia. Grazie. Dai, meh!

Consigliere Musillo

Allora stavo dicendo: un modo c'è, un modo c'è ed è l'unico modo perché questo non è...

Presidente Bitetti

Al Consiglio!

Consigliere Musillo

...perché mi state facendo a prendere in giro, perché è di nuovo carta straccia, perché qualcuno si vuole pulire la coscienza, perché ancora una volta facciamo quello che non deve essere fatto.

Le discariche si aprono per una ragione di mercato: serve lo spazio e le discariche si aprono e si riempiono. Sapete come non si riempiono le discariche, Consigliere progressista?

Le discariche non si riempiono grazie alla differenziata, che questa Amministrazione non è capace di fare, che questo management di Kyma Ambiente non è capace di fare. Questa è la verità! A questa gente va detto: "Non vi preoccupate! Naturalmente, quella discarica non aprirà perché entro un anno porteremo la differenziata all'80%". E' il Comune di Taranto, è l'AMIU, è Kyma Ambiente, è questa Amministrazione che alimenta le discariche e, quindi, le apre al bisogno, vuole la capienza. Non siamo capaci

a differenziare, quindi non stiamo capace ad eliminare le discariche e, quindi, anche quella discarica, al di là di questo pezzo di carta...

Presidente Bitetti

La dichiarazione di voto!

Consigliere Musillo

...insignificante, quella discarica - lo vedrete - aprirà e questa differenziata al 23% continuerà a riempire i nostri luoghi.

Presidente Bitetti

Consigliere Musillo, per favore, può dire la dichiarazione del voto del suo Gruppo?

Consigliere Musillo

Oggi non ci sottoponiamo a questa farsa, Presidente Bitetti usciremo dall'Aula. Arrangiatevi!

Interventi concitati dal pubblico.

Presidente Bitetti

Okay, bene! Scusate, per favore dal pubblico! Grazie. Consigliere Musillo: non si presti, per favore.

Darei la possibilità di intervenire al Consigliere Vietri: prego, ne ha facoltà.

(Interventi fuori microfono)

Per favore, non fuori microfono. Chiedo scusa, parliamo - per favore - di correttezza nei confronti di colleghi che hanno deciso di portare il proprio contributo.

(Interventi concitati fuori microfono)

Per favore, Consiglieri! Consiglieri, per favore, lasciamo intervenire il Consigliere Vietri. Consiglieri, per favore. Chi non vuole rimanere in Aula, è libero di uscire. Mica è obbligatorio rimanere!

Consigliere Vietri

Posso?

Presidente Bitetti

Consigliere Vietri: io sono più in imbarazzo di lei, mi creda! Facciamo un'altra sospensione? Io non ho problemi, io non ho problemi, ma è una mancanza di rispetto nei suoi confronti, che deve intervenire, non mia, non mia.

Consigliere Vietri

Una volta ero io che non facevo parlare nessuno.

Presidente Bitetti

Ma lei è cambiato, in meglio devo dire, però così non riesce a fare l'intervento.

Consigliere Vietri

Presidente: il Gruppo di Fratelli d'Italia, con piacere, rileva in Aula la presenza di molti cittadini e associazioni che sono...

Presidente Bitetti

Al Consiglio, per favore, Consigliere.

Consigliere Vietri

Sì, al Consiglio! ...che sono di quel territorio, sono del Comune di Lizzano, perché abbiamo così il modo che ascoltino dalla nostra voce quelle che sono le motivazioni politiche del nostro voto, atteso che ad oggi sappiamo tutti che questo ordine del giorno è solo un'azione di natura politica. E noi evidenziamo che, per quanto ci riguarda, la politica è un qualcosa di serio e va esercitata nei modi e nei tempi previsti dalle norme qualora ci si trova dinanzi ad un procedimento amministrativo.

Quindi, evidenziamo che, con nota del 15 giugno 2023, la Provincia di Taranto comunicava l'avvio del procedimento e comunicava che l'Amministrazione competente per la riattivazione di un'installazione di smaltimento rifiuti non pericolosi in località Palombara è la Provincia di Taranto, indicava quale responsabile dell'adozione del provvedimento finale...

Presidente Bitetti

Scusi, Consigliere Vietri, la fermo un attimo. Chiedo scusa, se il Consigliere Vietri non finisce di esplicitare il suo pensiero leggendo un documento, non riesco a capire qual è la finalità. Allora, per favore, se continuiamo a parlare da sotto, non si capisce; probabilmente alla fine della lettura, spiegherà il perché della sua posizione o delle posizioni del Gruppo.

Consigliere Vietri

Sto elencando le motivazioni.

Presidente Bitetti

Non riesco a parlare.

Consigliere Vietri

La Provincia indicava il responsabile dell'adozione del provvedimento finale: l'ingegner Aniello Polignano; e, inoltre, ai sensi dell'articolo 29 quarter, del comma 4 del decreto legislativo 1527/06, diceva e affermava: "I soggetti interessati entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'annuncio di cui al comma 3 del medesimo articolo, possono presentare le proprie osservazioni in forma scritta alla scrivente Amministrazione competente". Questo invito a produrre le osservazioni era inoltrato alla società che gestisce il sito, al Sindaco di Taranto, al Comune di Taranto, alla Regione Puglia e poi a tutta un'altra serie di Comuni e soggetti interessati.

I Comuni del centrodestra di quel versante (Sava, Pulsano, Lizzano, Monteiasi) hanno tutti non deliberato, prodotto le osservazioni, che hanno depositato entro il 14 luglio, all'Ente Provincia. Il Gruppo consiliare di Fratelli d'Italia qui presente, rappresentato dal sottoscritto e dalla Consigliera Toscano, sapendo di questo termine del 14 luglio, in data 12 luglio ha presentato le proprie osservazioni al Sindaco di Taranto tramite una PEC indirizzata al Gabinetto Sindaco. Non abbiamo ricevuto alcuna risposta rispetto a quelle osservazioni; non ci risulta che il Comune di Taranto, come parte tecnica, abbia presentato osservazioni a seguito di questa delibera della Provincia e non capiamo, invece, sul piano politico, visto che voi siete così contrari, perché entro il 15 luglio non vi siete precipitati a fare una discussione in Aula ed avere l'unanimità su questo provvedimento adottando una delibera di contrarietà.

Quindi, noi non possiamo assolutamente prestare il fianco a questo tranello. Quando sentiamo parlare di articolo 32 "Tutela della salute", quando sentiamo di impatto delle discariche sul nostro territorio...

Presidente Bitetti

Vada a concludere, per favore.

Consigliere Vietri

Scusi, sono stato interrotto più volte, se mi dà un minuto concludo.

...e il partito che presenta questa proposta politicamente truffaldina, dal 2009 governa questa città e dovrebbe, invece, spiegare come mai novembre 2015 è stata fatta...

Presidente Bitetti

Consigliere Vietri, per favore.

Consigliere Vietri

Termino! Ecco perché sono contrario...

Presidente Bitetti

Però noi chiamiamo in causa altre forze politiche.

Consigliere Vietri

...è stata fatta una delibera per fare le manutenzioni al termovalorizzatore, sono stati dati 20 milioni di euro il mese dopo e il termovalorizzatore non è mai partito.

Impatto ambientale: il Comune di Taranto, su 110.000 tonnellate di rifiuti annui, conferisce in discarica 84.000 tonnellate annue.

Quindi abbiamo, credo, espresso le nostre ragioni politiche, per cui a questo provvedimento non possiamo dare sponda ai colleghi della maggioranza. Lo abbiamo fatto attraverso le... (*parole fuori microfono*) ...attraverso la PEC che abbiamo rimandato.

Presidente Bitetti

Grazie. La parola al Consigliere Lenti, per il Gruppo dei Verdi.

(*Interventi fuori microfono*)

Chiedo scusa, per favore. Per favore, interviene il Consigliere Lenti: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Lenti

Buongiorno. Grazie, Presidente.

Mi dispiace non entrare nel merito nella fase dibattimentale, sarei voluto entrare nella fase tecnica, va bene così comunque.

Comunque, in ogni caso, "Europa verde" è da sempre impegnata a cambiare il sistema di gestione dei rifiuti e a contrastare l'apertura di nuove discariche nella provincia di Taranto. Io stesso ho partecipato ad iniziative contro, ad esempio, all'inceneritore di Massafra nel 2017; "Europa verde" ha partecipato, ad esempio, anche alla manifestazione contro la discarica insieme alle amiche e agli amici di "Attiva Lizzano" e anche qui, davanti a tutti, faccio una dichiarazione preventiva: noi siamo contrari a qualsiasi tipo di prove di privatizzazione eventuale della municipalizzata. Così mi porto già avanti, onde evitare qualsiasi...

Bene, dicevo: siamo da sempre convinti sostenitori della strategia "rifiuti zero". Nella provincia di Taranto vi sono sette discariche ed un inceneritore attivo e pendono procedimenti autorizzativi per un nuovo inceneritore a Ginosa, l'ampliamento della discarica a Manduria e dell'inceneritore di Massafra. E' chiaro a tutti che la strategia "rifiuti zero" non permette di aprire più discariche ed inceneritori.

Sosteniamo l'ordine del giorno in discussione e invitiamo anche i Consiglieri di opposizione a votarlo, ci fa piacere che qualcuno, che nella scorsa seduta ha abbandonato, lo voti adesso...

Presidente Bitetti

Consigliere: parli della sua dichiarazione di voto.

Consigliere Lenti

...a prescindere se c'è la maggioranza o meno, uno comunque si deve sempre assumere le proprie responsabilità. Ci dispiace però, come diceva qualcuno, perché ce lo ricordiamo tutti... e mi riferisco in particolar modo dal centrodestra, ad una parte del centrodestra, in particolar modo a Fratelli d'Italia, perché l'Onorevole Iaia lo abbiamo ascoltato tutti, era alla manifestazione, ha detto che si sarebbero espressi in una maniera contraria.

Prendiamo atto di quello che comunque...

Presidente Bitetti

Per favore, Consigliere, dichiarazione di voto del suo Gruppo politico.

Consigliere Lenti

Ci arrivo! ...voteranno oggi in Aula. Noi, comunque, riteniamo che la riapertura della discarica avrebbe comunque delle ripercussioni ulteriori sulla già pesante situazione ambientale in cui versa l'area jonica.

Quindi, ci esprimeremo in maniera positiva.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Lenti.

Non ho altri interventi iscritti.

(Interventi fuori microfono)

Okay, aspetto! C'è un problema di natura tecnica al microfono del Capogruppo Tribbia, per il Gruppo "Taranto - Futuro in corso".

Consigliere Tribbia

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio, Assessori presenti.

Il Gruppo "Taranto - Futuro in corso" è favorevole all'ordine del giorno, ci tengo a precisarlo, così come tutti gli altri componenti presenti in maggioranza, al di là di ogni strumentalizzazione che arriva dai tavoli dell'opposizione. Consentitemi, Presidente, un plauso anche... un piccolo plauso a quei Consiglieri della minoranza che stanno mettendo

la faccia e stanno rimanendo in Aula a votare...

Presidente Bitetti

Per favore...

Consigliere Tribbia

...unitamente con noi l'ordine del giorno.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Tribbia.

Non ho altri interventi iscritti. E' chiusa la fase delle dichiarazioni di voto.

Per favore, apriamo la fase del voto in modalità elettronica.

In Aula siamo in 19... di nuovo si è bloccato?

19 presenti: 19 voti a favore, il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, punto numero 6: **“Domanda di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l’esercizio dello stabilimento siderurgico Acciaierie d’Italia (ex Ilva S.p.A.), sito nei Comuni di Taranto e Statte”**. Primo firmatario Consigliere Odone più altri.

Invito lo stesso a relazionare sul punto.

Consigliere Odone

Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri, oggi portiamo in discussione un’annosa questione, che è quella della nuova domanda di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) prevista già dalla vecchia autorizzazione, quindi siamo in presenza di una domanda di riesame per l’esercizio dello stabilimento siderurgico Acciaierie d’Italia, ex Ilva SPA sito nei Comuni di Taranto e di Statte.

Vorrei precisare che, seppur primo firmatario, questo ordine del giorno è stato presentato e condiviso da tutti i Gruppi consiliari della maggioranza.

Premesso che presso il Ministero dell’interno e della sicurezza energetica è in corso il procedimento amministrativo per il riesame, con valenza di rinnovo, dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con provvedimenti del 2011 e ulteriori proroghe (2012, 2014, 2017), in questo passato 23 agosto scadeva l’AIA vigente, per cui le prescrizioni diciamo che non sono state neanche osservate nei termini previsti dal gestore, il quale ha chiesto e ottenuto, come sappiamo, continui rinvii per il loro adeguamento.

Da una prima lettura, è palese che il procedimento di riesame in corso non va assolutamente nell’ottica di contemperare le esigenze di riduzione del rischio sanitario conseguente ad un piano di riduzione sensibile delle emissioni inquinanti; ciò che, invece, è noto che il gestore non è stato neanche in grado di completare nei termini originari le opere relative alle prescrizioni della vigente AIA, chiedendo e ottenendo rinvii che stridono con il percorso non condiviso, così come individuato dal Governo nei vari decreti susseguitisi nel tempo.

Cito anche una nota del Presidente Rinaldo Melucci, dello scorso 13 luglio, alla cortese attenzione del Ministro dell’Ambiente, del Ministro delle Imprese e del Made in Italy. E’ una richiesta di riesame AIA che denota tante criticità, io mi limiterò, anche per il tempo concessomi - Presidente - a rilevare quelle che sono le criticità più evidenti: non c’è alcuna osservazione, in quest’AIA, sulla valutazione del danno sanitario; manca qualsiasi riferimento alle tempistiche...

(Brusio in Aula)

Collegli, è un argomento importantissimo, per cortesia.

...manca qualsiasi riferimento alle tempistiche degli impianti e a quelli che possono essere gli impianti sanitari; si parla di un aumento di produzione quasi a 6 milioni di tonnellate e qua si potrà arrivare a 8 milioni di tonnellate senza nessun cenno ad una valutazione preventiva del danno sanitario. Vorrei semplicemente indicare le note che sono state rapportate dall’Organizzazione Mondiale della Sanità rispetto alla valutazione

del danno sanitario consegnata alla Regione Puglia, che prevede dalle 50 alle 80 morti premature evitabili nei prossimi dieci anni con l'implementazione di tutte queste prescrizioni AIA che sono state richieste.

Ancora, andando nello specifico - ovviamente devo purtroppo andare velocemente - non vi è alcun cronoprogramma rispetto... un cenno ad un cronoprogramma di decarbonizzazione. A pagina 8 si parla, invece, ampiamente del carbon fossile; la parola "carbone" ricorre ben undici volte nel documento; in nessun caso si fa riferimento a tutte quelle attività atte alla sua eliminazione dal ciclo produttivo.

Ancora, andiamo nella fase del processo produttivo: si riaccendono batterie, si riaccende l'altoforno che produce ghisa, dopo essere caricato agglomerato; è prevista la riattivazione di AFO 5 e l'iniezione di polimeri in AFO 2. Cioè stiamo costruendo una bomba ecologica!

Consigliere Battista: poi quando vorrà, parlerà lì. Io, quando lei parla, non la disturbo mai e non è interrompo mai, almeno di questo me ne deve dare atto.

(Intervento fuori microfono)

E lo so. Poi magari lei avrà modo di parlare e di rispondere.

Ora, io capisco che è un tema che a qualcuno può dare fastidio, però io, in qualche Consiglio comunale fa, ho lanciato una sfida a tutte le forze di maggioranza e di opposizione, vestiamoci davvero della "maglia rossoblù" e votiamo questo ordine del giorno. Votiamo...

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Per favore, lasciamo intervenire il Consigliere Odone, poi ciascuno potrà intervenire dicendo quello che crede.

Consigliere Odone

L'argomento è l'AIA. Presidente: posso parlare?

Presidente Bitetti

Sì, Consigliere Odone. Consigliere Battista... Consigliere Battista...

Consigliere Odone

Io capisco. Poi ognuno può esprimere quello che vuole, però io credo che quando parlano gli altri io sto in religioso silenzio, perché ho dapprima rispetto di questa Sala che rappresenta i cittadini e soprattutto temi importanti della città.

Poi la possiamo pensare diversamente, possiamo confrontarci, ma sicuramente una cosa ci accomuna oggi: gli argomenti! Poi ognuno può esprimere la propria posizione,

legittimamente e democraticamente. Vogliamo dire che, nel contempo, il Governo Meloni ha reintrodotto lo scudo penale per i responsabili di eventuali reati ambientali? Vogliamo dire della limitazione dei poteri del Sindaco?

Beh, sono provvedimenti di questo Governo!

«...Tanto premesso - Presidente - i predetti Gruppi del Consiglio Comunale propongono al Consiglio comunale di esprimersi sull'argomento iscrivendolo all'ordine del giorno e di prendere posizioni sulla predetta questione, manifestando la sua contrarietà alla richiesta di riesame dell'AIA presentata da Acciaieria d'Italia e di trasmettere tale deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e al Presidente della Regione Puglia».

Grazie, Presidente.

Presidente Bitetti

Grazie a lei, Consigliere Odone.

Si è prenotato per intervenire il Consigliere Battista Francesco: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Francesco Battista

Grazie, Presidente. Sono le 15:45, sono 2 ore e 45 che stiamo parlando, forse però i cittadini devono sapere che di tutto quello che abbiamo parlato fino adesso questo Consiglio comunale non ha nessun modo di infierire... interferire sulle decisioni, né per quanto riguarda la discarica Vergine, quello che è stato votato non influirà per nulla sulla decisione, che è una decisione tecnica, tantomeno sull'Ilva. Ci sono stati per decenni, basta andare su internet e controllare le decine di mozioni sull'Ilva. Nel 2016 addirittura ricordo che alcuni Consiglieri del PD, anche Assessori odierni del PD, Consiglieri in carica del PD, hanno votato contro la revoca dell'AIA e oggi, purtroppo, stando l'opposizione, al Governo sono favorevoli. Il 5 Stelle è stato cinque anni al Governo, non ha fatto nulla. ArcelorMittal ce lo troviamo per Di Maio. Quindi, la situazione di oggi probabilmente è anche frutto della politica del 5 Stelle.

(Intervento concitato fuori microfono)

Io non... ma avevi detto che non inter...

Presidente Bitetti

Consigliere, per favore! Un attimo! Lasciamo intervenire il Consigliere Battista!

(Intervento concitato fuori microfono)

Consigliere Odone, per favore! Hai fatto un appello... Per favore, dai, lasciamo continuare il Consigliere Battista.

Consigliere Francesco Battista

Due secondi fa ha detto che non interrompeva, per rispetto dell'Aula, e adesso invece.

Cioè prima dice una cosa e poi fa il contrario.

Presidente Bitetti

Continui!

Consigliere Francesco Battista

Prima per rispetto dei Consiglieri non interrompe, poi parla una persona e interrompe. Quindi o...

Presidente Bitetti

Consigliere Battista: continui, per favore, dai.

Consigliere Francesco Battista

Ma questa è la coerenza dei 5 Stelle, lo dimostrate anche adesso, perché dite una cosa e poi fate tutto il contrario di quello che dite.

Presidente Bitetti

Consigliere Battista, per favore.

Consigliere Francesco Battista

No, ma non è così, perché se uno dice che è rispettoso dell'Aula e dei Consiglieri e non interrompe e dopo un secondo fa la stessa cosa...

Presidente Bitetti

Gliel'ho detto anche io, abbiamo detto la stessa cosa. Per favore, continui!

Posso? Sono anni che avete preso in giro questa città, avete preso il 50% dicendo di chiudere l'Ilva, oggi invece state all'opposizione e state dicendo la stessa cosa. Nei cinque anni precedenti in cui siete stati al Governo cosa ha fatto?

Io vorrei sapere il 5 Stelle, che prima diceva che la doveva chiudere totalmente, poi diceva della chiusura delle fonti inquinanti, non ha fatto né uno e né l'altro e adesso, stando all'opposizione, come al solito - quando uno è all'opposizione - ha tutte le giustificazioni del caso. Adesso raccogliete firme per la chiusura dell'ILVA, raccogliete firme per il salario minimo, quando fino a qualche mese fa stavate voi. Noi non abbiamo preso mai in giro le persone; il centrodestra a Taranto, sia a livello locale ma anche a livello nazionale, non ha mai detto che chiudeva l'Ilva, cosa che invece voi puntualmente l'avete fatta prima della campagna elettorale del 2018 e lo state rifacendo adesso, nel 2023, che non siete di nuovo al Governo.

Nei cinque anni in cui siete stati al Governo non avete fatto assolutamente niente per poter raggiungere questo risultato. Quindi noi diciamo la verità alle persone, anche a costo di perdere i voti, ma i nostri voti sono voti corretti, non sono voti che prendono in giro la popolazione. Voi, invece, questo non lo potete assolutamente dire. State riprendendo la via che avevate introdotto nel 2018, ma questa volta – purtroppo - le persone non vi crederanno più. Grazie.

Presidente Bitetti

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Abbate: prego, ne ha facoltà.
Consigliere Abbate: ha rinunciato?

Consigliere Abbate

No, mi faccia alzare.

Presidente Bitetti

Che ha là?

Consigliere Abbate

Uno strumento mio, una spilletta. Posso portare una spilletta?

Presidente Bitetti

Una spirale?

Consigliere Abbate

Una spilletta.

Presidente Bitetti

Ma ha una luce, Consigliere Abbate. consigliere...
(Intervento fuori microfono)

Oh, Consigliere Battista, non ti preoccupare, parlo con il Consigliere Abbate. Ha un dispositivo: che significa?

Consigliere Abbate

E' una spilletta.

Presidente Bitetti

E che significa?

Consigliere Abbate

Una spilletta. Allora andiamo avanti! Possa iniziare, Presidente? Speriamo!

Intanto vorrei capire la posizione di questa maggioranza sulla questione ex-Ilva, perché sinceramente non riesco a comprenderla. Sentiamo parlare di decarbonizzazione, di chiusura dell'area a caldo, sentiamo parlare di un Ilva più piccola, sentiamo parlare - e questa mi sembra davvero una caricatura - di un arretramento dell'ex Ilva, come se l'ex Ilva fosse un qualcosa... non so, un carrozzone munito di rotelle che tu vai a portare indietro.

Poi, in questo "fritto misto" in cui aleggia e domina la favola della decarbonizzazione, si unisce questo accordo di programma. Allora, vorrei capire - perché non si riesce a capire - l'equivocità figlia della ipocrisia di questa maggioranza e di questa Amministrazione Melucci, perché il Melucci che a Taranto urla "chiusura dell'area a caldo", va a Roma e parla di accordo di programma. E quando io, proprio in quelle rarissime volte in cui il Sindaco Melucci è presente in Consiglio comunale, gli ho detto: "Ma lei, Sindaco, cosa vuole: un'Ilva più piccola?" e lui mi ha proprio annuito, ha confermato in maniera perentoria, assertiva: "Sì, un'Ilva più piccola".

Quindi, un'Ilva più piccola non è compatibile con una chiusura dell'area a caldo. Non so quale sia l'idea. L'idea è che, ovviamente, davanti ai *media*, davanti ai cittadini esasperati, si alza la voce. Io voglio essere completo nella mia disamina, e ritengo certamente questi provvedimenti del Governo Meloni, del centrodestra, rispetto ai Tarantini provvedimenti assassini, parimenti assassini come sono stati i "Decreti Salva Ilva" del Partito Democratico, che io chiamerei "partito della diossina", a questo punto (PD ci sta), parimenti alle altre forze di centrosinistra che hanno sostenuto questi atti - ripeto - scellerati ai danni della collettività.

Mi domando: avete visto gli ultimi dati? Terrificanti!

Un'azienda che riduce sensibilmente la produzione e, invece, di esserci un rapporto direttamente proporzionale, quindi diminuisce la produzione e dovrebbe parimenti diminuire l'inquinamento, dovrebbero parimenti diminuire le emissioni inquinanti, che cosa accade?

L'esatto contrario: la produzione scende e l'inquinamento sale. Immaginate... immaginate se avessimo una produzione a regime, una produzione appieno. Ricordo le parole... ricordo... lo dice di frequente, lo dice spessissimo, lo dice il dottor Cecinato, che è appunto il Primario del Reparto di Pediatria e di Oncoematologia pediatrica, dice: "Io vengo da Bari, mi sono trasferito a Taranto, ma mi dite di grazia cosa porta questa ex Ilva? Io vedo malattie, morti e miseria". Perché, se una volta - parliamo degli anni lontani - c'era il boom economico, ora non c'è più.

E dico ancora - è importante - lo dico a questa maggioranza che tra gli esperti voi avete (sono articoli di giornale) un certo Michele Pelillo...

(Interventi fuori microfono)

...articoli di giornali...

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, Consigliere Battista... Consigliere Battista...

Consigliere Abbate.... Consigliere Abbate...

Consigliere Abbate

Pelillo era stato applicato al...

Presidente Bitetti

Consigliere Abate: ha finito il suo tempo. Grazie. Si accomodi. Grazie.

Consigliere Abbate

Presidente, sto finendo.

Presidente Bitetti

E' finito, è finito. Grazie, grazie. Consigliere Abbate: si accomodi!

(Intervento Concitato fuori microfono)

Consigliere Abbate! Consigliere Abbate, articolo 51 mettiamo l'annotazione. Se poi ritieni, si avvicina alla fine della dell'Assemblea a dare motivazioni sul suo comportamento. Grazie.

Grazie, Consigliere Abbate.

(Intervento fuori microfono)

Com'è elegante lei, Consigliere! Un signore, guardi! Un onore per la città! Grazie.

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Viggiano: prego, ne ha facoltà. Grazie.

Assessore Viggiano

Grazie, signor Presidente. Buongiorno ai signori Consiglieri e ai colleghi Assessori.

Mi coglie impreparata nell'intervento, non perché io non sappia in che fase ci troviamo, ma credo che ormai si sia travalicato l'ambito amministrativo, ma anche quello politico e del rispetto. Quando lei evoca persone come il dottor Valerio Cecinati, dovrebbe fare un passo indietro rispetto a quello che dice e a come utilizza determinate figure. E esattamente come dovrebbe fare un passo indietro quando lei va a predicare nelle varie iniziative contro la violenza sulle donne, il rispetto nei confronti delle donne e poi si permette di urlare alla sottoscritta: "Stai zitta!". Allora, io zitta non sto...

(Intervento fuori microfono)

Io zitta non sto, io zitta non sto, esattamente come non sta zitta la città, ed esattamente come non sta zitta questa maggioranza che, attraverso questo ordine del giorno, sta facendo proprie quelle che sono le necessità del territorio e quelle che sono le necessità dei cittadini di Taranto. E lo ritroviamo qui all'interno, adesso è in corso... si è chiusa la fase 1 del riesame e sono state già fatte le osservazioni; adesso siamo nella fase di studio, appunto, nell'attività istruttoria del gruppo istruttore. Ma non è tanto questo, la fase in cui si trova Taranto adesso è una fase che non è più dormiente, è una città che ha compreso

quelle che sono le sue potenzialità e quelle che sono le potenzialità non solo del territorio, ma quella che è la principale: la tutela sanitaria ed ambientale.

Lei non si deve permettere di parlare né del mio partito, che io rappresento...

(Intervento concitato fuori microfono)

...a livello regionale. Io sono rappresentante del Partito Democratico...

Presidente Bitetti

Per favore, Consigliere Abbate: è il secondo richiamo. E basta, basta! Ora basta!

Assessore Viggiano

...lei non si può permettere di dire a me esattamente *(parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)* che siamo il partito delle diossine.

Presidente Bitetti

Lei ha parlato e ha detto alcune cose...

(Intervento fuori microfono)

No, e lei che ha fatto sino ad ora? Sta rispondendo al suo intervento.

Assessore Viggiano

Non deve parlare così, non deve parlare così, perché se lei urla io *(parole incomprensibili)*

Presidente Bitetti

Per favore, è il secondo richiamo, Consigliere Abbate, è il secondo, al terzo la inviterò a lasciare l'Aula.

(Interventi fuori microfono)

Chiedo scusa, signori, perdonatemi! Io invito, per comportamento deplorabile, il Consigliere Abbate a lasciare l'Aula.

(Intervento concitato fuori microfono)

Invito...

(Intervento concitato fuori microfono)

Tutto quello che vuole, però si accomodi. Tutto quello che vuole, però l'ho invitata.

(Intervento concitato fuori microfono)

E vada, Consigliere, ci fa lavorare meglio. Grazie.

(Intervento concitato fuori microfono)

Consigliere Abbate: rispetti i cittadini che l'hanno votata, per favore, per favore.

(Intervento fuori microfono)

Certo! Consigliere Battista: io fino ad ora ho sentito soltanto alcune dichiarazioni da

parte del collega che le siede accanto e mi sembra di capire che, quando le ha dichiarate lui, lei non ha assolutamente eccepito niente. Quindi, per favore, consenta all'Assessore di ultimare il suo intervento.

Assessore Viggiano

Io non posso che ringraziare i partiti e i movimenti che compongono la maggioranza del Comune di Taranto, perché veramente da persona che vive all'interno della città, non solo da Amministratore, io mi sento di ringraziare ciascuno dei firmatari di questo ordine del giorno perché è il segnale forte che questa città aspettava. Questa è una città che ha sofferto e soffre ancora tanto, quindi il mio intervento è solo per fare un ringraziamento alle forze politiche di maggioranza che hanno approvato...

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Per favore, per favore.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Festinante: prego, ne ha facoltà.

(Intervento fuori microfono)

Per favore, deve intervenire il Consigliere Festinante: gli diamo la possibilità di farlo?

Per favore. Prego, Consigliere Festinante.

Consigliere Festinante

Se non c'è silenzio in Aula, non intervengo.

Presidente Bitetti

Ha ragione! Fermiamo il tempo, ha ragione. Ma chi è che parla?

(Intervento fuori microfono)

Per favore, non può parlare. Non può parlare, lei deve stare tranquillo a seguire la seduta ma non può parlare.

(Intervento fuori microfono)

Per favore, non può parlare.

(Intervento fuori microfono)

Ma non può parlare! Ma, per favore, non sto dicendo niente. Lei può seguire la seduta ma senza intervenire. Non può. La prego, non può.

(Intervento fuori microfono)

Lei può pensare... io rispetto la sua idea, ma non può interrompere i lavori. La prego.

(Intervento fuori microfono)

Ma se deve parlare un Consigliere comunale e mi dice che fino a quando non c'è silenzio, non parla, e ha ragione, perché immagino che dovrà attestare il proprio

contributo nel massimo della serenità e nel massimo del silenzio, per poter esprimere al meglio le sue frasi. Prego.

Consigliere Festinante

Grazie. vorrei fare alcune precisazioni.

Il Consiglio comunale, per quanto riguarda l'Ilva, non ha nessuna valenza, tenendo presente le cose che ho ascoltato prima: che tutti i partiti, sia di centrodestra che di centrosinistra, compreso il Movimento 5 Stelle, hanno dato sempre l'approvazione, perché Taranto è strategico per l'acciaio a livello nazionale. Il PIL supera l'1%, al di là delle considerazioni che noi possiamo fare, di tutto quello che noi possiamo dire. E tenete sempre ben presente che l'ILVA ha dato 20 milioni di euro. Abbiamo preso 3 milioni di euro per le royalties e abbiamo avuto 3 milioni di euro dall'ENI sempre come royalties.

Allora, è molto semplice dire: "Io voglio questo... io voglio quest'altro...", noi non possiamo decidere assolutamente nulla, per cui tutte le considerazioni che noi andiamo a fare in questo momento ce le dobbiamo mettere bene bene in mente. L'unica cosa che speriamo il Governo farà ora...

Presidente Bitetti

Per favore, possiamo fare intervenire il Consigliere Festinante?

(Intervento fuori microfono)

Per lei sto fermando, Consigliere Festinante. Chiedo scusa, Consiglieri, vi accomodate, per favore?

Prego, Consigliere.

Consigliere Festinante

Noi possiamo dare soltanto dei consigli, l'unico consiglio che possiamo dare è quello della ecocompatibilità in funzione dei milioni di euro oppure dei miliardi di euro che saranno spesi... Ehi Stellato!

Presidente Bitetti

Consigliere Stellato, per favore. Ha ragione!

Consigliere Festinante

Che cavolo! E' vero che fai parte della maggioranza - oh! - però o ti vai ad accomodare o ti stai da quella parte, con tutto il bene che ti posso volere.

Più di qualche volta ci interrompono, soltanto per quello, non perché io debba dire qualcosa, eh. Amico mio!

E dai 3 milioni di tonnellate che si è prodotto quest'anno, se c'è un sistema di

ecocompatibilità e investimenti notevoli che possono oscillare dai 3 miliardi e mezzo ai 5 miliardi, allora iniziamo a ragionare anche diversamente. Non vi dimenticate che gli operai dell'ILVA sono scesi in piazza. Ci sono 2.500 famiglie, mettetevole nel cervello, che sono in cassa integrazione; 1.500 famiglie dell'indotto che stanno in cassa integrazione. Allora qua dobbiamo dire le cose così come stanno: che se non c'è una programmazione reale, una programmazione reale da parte dello Stato in questo momento, qua va tutto a rotoli. Dove le collochiamo queste persone? Noi siamo in grado...?

Non riusciamo a sistemare neanche mezza persona e andiamo a sistemare 5-6.000 persone? Ma vi rendete conto di quello che state dicendo in quest'Aula? Noi non contiamo assolutamente nulla: questa è la realtà! Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie. Consigliere Odone, per favore, deve intervenire il Consigliere Battista Massimo, dopo il Consigliere Contrario.

Consigliere Massimo Battista

Quanti minuti ho, Presidente? Cinque minuti?

Mi auguro che non mi interrompa.

Sinceramente, continuo a pensare che tanti di voi - non me ne voglia il collega Odone - lo stabilimento non lo conoscono, allora bisognava dire le cose come stanno. La stessa "passione" che vedo da parte di questa Consigliatura - "passione" tra virgolette - vorrei ricordare a me stesso e a voi che nella scorsa Consigliatura il sottoscritto ha presentato delle mozioni contro quello stabilimento e i tuoi colleghi di maggioranza e il Partito Democratico puntualmente hanno votato contro la grande industria. Oggi vi volete fare una nuova verginità su qualcosa che non sta né in cielo né in terra, perché ad oggi voi presentate una mozione dove siete contrari al riesame dell'AIA... siete contrari al riesame dell'AIA. Però nello stesso tempo voglio ricordare a chi ci sta ascoltando da casa... Scusate, scusate!

Presidente Bitetti

Per favore, signori del pubblico, lasciamo intervenire il collega Battista.

Consigliere Massimo Battista

Vorrei ricordare sempre a me stesso che, caro Mario Odone, il 17 gennaio tu hai presentato una mozione da solo, senza l'aiuto della maggioranza, dove chiedi di cambiare l'assetto dello stabilimento con forni elettrici, ad idrogeno e mi dispiace - continuo a dirlo - che personalmente il Movimento 5 Stelle non ha capito assolutamente niente di come funziona quello stabilimento.

Nello stesso tempo, la tua maggioranza - che adesso tu sostieni - ha firmato un nuovo ordine del giorno, ci sono tutte le firme qui, le vedo tutte: il partito del PD col Capogruppo, "Strada diversa", i Verdi. E in questo documento che voi presentate alla cittadinanza, parlate di nuovo assetto tecnologico dello stabilimento, parlate di valutare l'arretramento fisico/ perimetro della fabbrica e del tessuto urbano e portuale. Vedete che non stiamo spostando il muretto di cinta della villa di casa che abbiamo l'estate a mare, stiamo parlando di uno stabilimento di una portata due volte e mezzo Taranto. Parlate di arretramento dello stabilimento: è come se lo stabilimento dovesse arretrare. E parlate anche qui di nuovo assetto tecnologico.

Allora, se voi volete continuare a prendere in giro questo territorio - e questo non ve lo consentirò, perché qualcuno, siccome già vi conoscevo nelle manifestazioni del 2008 con "Alta Marea" perché ricordo sempre in prima linea l'Onorevole Pelillo, il Presidente della Regione Vendola, il Sindaco all'epoca dei fatti Michele Emiliano, il Sindaco Stefano, l'Arcivescovo Benigno Papa, Archinà. La ricordo quella manifestazione! Se voi volete continuare a prendere in giro la cittadinanza, io non ve lo permetterò, caro Mario Odone, perché prima di presentare questa mozione, io ancora dal tuo intervento, dalla tua presentazione di questo ordine del giorno non ho capito qual è la vostra posizione contro la grande industria. Perché io so soltanto un fatto: che la Corte Europea dice che...

(Intervento fuori microfono)

...la Corte Europea dice che...

(Intervento fuori microfono)

No, non mi devi parla di rivisitazione dell'AIA che, tra l'altro, caro Mario Odone, in riesame 2011/2012 Governo Berlusconi-Monti, DPCM 14.032014 Governo Renzi, DPCM 29.09.2017 l'amico Stellato, "Italia viva", quello di tutti i partiti ed è andato via, quello che ha permesso il fallimento pilotato dallo stabilimento, dove ha visto oggi anche gli imprenditori scendono in piazza e dove i lavoratori dello stabilimento Ilva aspettano ancora il TFR, perché voi avete permesso il fallimento pilotato della famiglia Riva.

Quindi, quando voi parlate oggi, mi presentate questa mozione d'ordine e pensate che tutti abbiano l'anello al naso, qualcuno ha chiamato a raccolta la cittadinanza. Io mi devo costituire Parte Civile, caro collega Mario Odone, sui vivi, perché non è la giustizia che si fa per caso, qua si fa come i sindacati: che ci costituiamo Parte Civile, come è successo ad "Ambiente svenduto", dove ho visto anche i sindacati costituirsi Parte Civile sui morti. Noi ci dobbiamo costituire sui vivi. La gente continua ad ammalarsi. Tu hai visto l'altro giorno in Commissione, qui c'è la dottoressa Mignolo: qui sono aumentati i bambini autistici, sono aumentati i 132 unità rispetto ai 380 dell'anno scorso, quei bambini che sono nelle adiacenze... nel perimetro industriale. A me di questo piacerebbe parlare. Non che tu mi presenti un ordine del giorno... su che cosa ti devo votare io: su un'AIA già scaduta, dove ArcelorMittal non ha ottemperato alle prescrizioni che erano previste?

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista.

Consigliere Massimo Battista

Sto finendo, Presidente. Sono stato interrotto! Un secondo!

Presidente Bitetti

Ma chi l'ha interrotta, non l'ha interrotta nessuno.

Consigliere Massimo Battista

Presidente, sto terminando. Quindi, quando presentate questo ordine del giorno siete per la chiusura dello stabilimento, levatela questa cosa delle fonti inquinanti. Siate per la chiusura dello stabilimento?

Avete parla di 6 milioni, di ripartenza dell'AFO 5, ripartenza della batteria 3O4, la ripartenza di AFO 2, che servirà solo ed esclusivamente per le discariche, per bruciare plast...

Presidente Bitetti

Si avvii alla conclusione.

Consigliere Massimo Battista

...all'interno dello stabilimento. Siete per la chiusura dello stabilimento?

Perché ormai la bomba è scoppiata. E sfido - e chiudo, Presidente - io personalmente, e tu lo sai Mario, ne abbiamo parlato tante volte, andate sui *social*: io non ho mai detto che sarei stato capace di chiudere quello stabilimento, che quello stabilimento si sarebbe chiuso solo ed esclusivamente... lo avrebbe fatto il mercato. E' quello che ha promesso i Governi che si sono succeduti, quello che avete fatto voi il 6 settembre 2018 regalando quello stabilimento ad un privato e dove il tuo Sindaco, con 32 denti, si è fatto la foto con i fratelli ArcelorMittal.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire...

(Intervento fuori microfono)

Ha parlato... chiedo scusa, abbiamo ascoltato lei. Ma ciascuno deve esprimere il proprio pensiero.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contrario, nel frattempo si ripristina il collegamento.

A questo punto il Presidente Bitetti si allontana dall'emiciclo consiliare ed assume la Presidenza del Consiglio comunale la Consigliera Toscano.

Intervento fuori microfono.

Consigliera Toscano (Presidente)

Consigliere Battista, per favore.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contrario: prego, ne ha la facoltà.

Consigliere Contrario

“Nei giorni di vento nord/nord-ovest, veniamo sepolti da polveri di minerale e soffocati da installazioni di gas provenienti dalla zona industriale dell’Ilva. Per tutto questo gli stessi maledicono coloro che possono fare e non fanno nulla per riparare”. Come molti di voi sapranno, questo è un testo che c’è scritto su una targa nota sul quartiere Tamburi.

Io ho inaugurato il mio intervento con questa frase non perché questa frase l’ho ripetuta più volte quando ero fuori dalle Istituzioni, ma perché questa frase, in qualità di Amministratore di questa Terra e di rappresentante istituzionale, mi dà una responsabilità enorme, che è quella di provare ad effettuare, nei limiti delle competenze del Comune, quegli atti amministrativi politici che possano essere efficaci per dare risposta a queste parole, che non hanno bisogno di video TikTok o spettacoli teatrali, ma hanno – appunto - bisogno e necessità di atti amministrativi seri. Su quello saremo giudicati!

E, allora, tra gli atti amministrativi delle nostre competenze, sicuramente c’è quello legato all’Autorizzazione Integrata Ambientale. Per questo ritengo fondamentale e importante l’ordine del giorno oggi in discussione in questo Consiglio comunale. E mi auguro che la cittadinanza tutta ascolti e si renda conto chi, all’interno di questo Consiglio comunale, si esprima in maniera contraria al rinnovo dell’AIA a questi impianti che continuano a creare nel nostro territorio un disastro ambientale e sanitario. Un disastro ambientale e sanitario che non sto certificando io quando ero fuori con il megafono o oggi all’interno delle Aule delle Istituzioni, lo dice la sentenza di “Ambiente svenduto”, lo dice la Corte Europea dei Diritti Umani, lo dice l’Organizzazione delle Nazioni Unite quando ci identifica come Terra di sacrificio, lo dice una copiosissima, enorme letteratura medico-scientifica, lo dicono i dati e studi sanitari (ricordo lo “Studio sentieri”) e lo dicono le valutazioni del danno sanitario.

Su questa io vorrei ricordare - perché poi capiamo anche il motivo per cui siamo contrari all’Autorizzazione Integrata Ambientale su questi impianti - che c’è una valutazione del danno sanitario di ARPA e ASL Taranto che dice che, con 6 milioni di tonnellate, anche con tutte le prescrizioni AIA adempiute - e sappiamo tutti che le prescrizioni AIA non sono state neanche adempiute - ...comunque con 6 milioni di tonnellate, con questi impianti, con le prescrizioni di AIA tutte ottemperate, resta un rischio inaccettabile per la salute dei cittadini di Taranto.

E allora, se sono queste le nostre competenze, se sono questi i drammi che questa Terra vive, noi abbiamo la responsabilità - e lo dovremmo fare tutte e tutti insieme - di dare delle risposte amministrative valide all’interno delle nostre competenze, tra cui quella -

appunto - di essere contrari al rinnovo dell'AIA. E dico questo perché forse nel dibattito, anche di quello che ho sentito in quest'Aula e anche di quello che sento anche nel dibattito, tutti abbiamo rispetto delle lavoratrici e dei lavoratori, ma è arrivato oggettivamente il momento in cui non si possa più accettare che degli impianti, certificati, che producono morte, producono disastro ambientale e sanitario, continuino a produrre. Per quello non è possibile accettare che possano essere ulteriormente autorizzati.

Allora cosa possiamo fare?

Guardate, io faccio un appello anche alla cittadinanza, anche a quelle associazioni che da tempo si battono contro il siderurgico e contro il disastro che combina, vedo qui tante amiche e amici di "Giustizia per Taranto", un'associazione della quale mi onoro di far parte. E allora cosa dovremmo fare?

Ogni tanto svestirci dalle magliette, che indossiamo, di appartenenza politica, evitare di fare propaganda becera sulla "questione Ilva" e provare, invece, come cittadinanza e come rappresentanti istituzionali a supportare determinate azioni amministrative. La prima è questo ordine del giorno che, appunto, dice che l'AIA non possa essere più riconosciuta, e sarebbe un atto politico storico per questo Consiglio comunale, dove un tempo era quasi un tabù parlare di queste cose.

Consigliera Toscano (Presidente)

Consigliere: si avvii alle conclusioni, per favore.

Consigliere Contrario

Dovremmo supportare l'ordinanza di chiusura del 22 maggio, del Sindaco Melucci, dettato dai picchi di benzine, dovremmo insieme... Perché come si chiude quello stabilimento e come si tutelano gli operai?

Tutti insieme lavorare per un accordo di programma che debba fare quattro semplici cose: il fermo di fonti inquinanti che continuano ad ammazzarci; una valutazione del danno sanitario preventivo qualsiasi possa essere il piano industriale; la salvaguardia dei redditi dei lavoratori, dell'occupazione e il risarcimento per questo territorio.

Cari amici dell'opposizione, care compagne e compagni, care attiviste e attivisti, questa cosa la dobbiamo fare insieme, perché agli atti amministrativi che ci chiede questa targa sono quelli su cui saremo giudicati. Abbiamo la necessità di atti amministrativi concreti ed efficaci che possano permetterci di avanzare sulla battaglia contro il siderurgico. Grazie.

Consigliera Toscano (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Contrario.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Vietri: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Vietri

Presidente, io in questi anni in Consiglio - Consigliere Contrario - ho buttato benzina sul fuoco su tantissime questioni, solo sulla "questione Ilva" non l'ho mai fatto e voglio rispondere solo a chi è intervenuto, non toccando la suscettibilità di tutti i Consiglieri presenti, visto che ciò che ho ascoltato merita assolutamente una replica.

Mi rivolgo a lei, intanto, Assessore Viggiano che così agguerrita e così ambientalista quando viene qua a raccontarci questa maggioranza che non è mai stata zitta. Dieci anni che è stato al Governo il PD, dai banchi della maggioranza - mi faccia parlare - non è mai stato portato un ordine del giorno, una mozione, un'interrogazione che riguardava l'Ilva. Guarda caso, guarda caso, oggi la maggioranza non sta più zitta.

Ecco perché era un tabù, Contrario: perché c'erano al Governo le forze politiche che stanno sedute accanto a te in maggioranza. Per questo qui la "questione Ilva" era un tabù. L'unico che, invece, ha assunto una posizione coerente rispetto a quello che diceva in piazza, è stato Massimo Battista.

Ora, io inviterei tutti, Consigliere Odone - perché sarebbe così bello per tutti se bastasse elencare, come ha fatto lei, le problematiche una dopo l'altra, dopo che lei è il rappresentante dei 5 Stelle e il suo Ministro, quando era Ministro dello Sviluppo Economico, ha fatto una conferenza stampa per dire che i problemi dell'Ilva erano stati risolti in tre mesi. Io inviterei tutti ad andarci calmi su certi temi, perché le persone che si sono ammalate, i lavoratori in questo momento, gli A.S., che ora si ipotizza un impegno per loro per essere impiegati presso terzi - neanche più rientreranno nello stabilimento - sono esasperati. Noi se continuiamo così a scontrarci "portando le sfogliatelle", come avete fatto voi con questo ordine del giorno, noi rischiamo che qua le botte fisiche le prendiamo tutti. Allora la condivisione, quando voi fate appello alla responsabilità e alla condivisione, si deve ricercare in questo territorio su questo tema, bisogna fare fronte unico, intanto su questo tema con la presenza del Sindaco, perché noi ci possiamo confrontare insieme su questo tema che tanto ci ha fatto soffrire, per gli incidenti sul lavoro, per l'inquinamento, per le persone che si sono ammalate, per tutto quello che noi conosciamo e che tutti abbiamo vissuto, con la presenza del Sindaco. Il Sindaco dovrebbe venire qui, dovrebbe invitare i deputati, dovrebbe ascoltare tutti i Consiglieri comunali uno a uno, dovrebbe ascoltare i rappresentanti delle altre Istituzioni, ci dovremmo scornare e poi lì vedere se siamo capaci.

Quindi, io ho espresso questo mio ragionamento per dire che questa mozione, così com'è presentata, con queste modalità, dopo chi è stato dieci anni che poteva risolvere... là è stata letta la targa: "Chi poteva fare e non ha fatto...", se la logica è quella di Contrario, potevano fare e non hanno fatto quelli che sono stati dieci anni al Governo prima di noi.

Allora noi quell'appello lo accogliamo nel momento in cui venga il Primo cittadino. Il Sindaco si chiama appunto "Primo cittadino" perché dovrebbe... è il primo dei Tarantini a metterci la faccia su questi problemi e a ricercare, insieme a tutti quanti noi, una soluzione nell'interesse del territorio, che purtroppo, a mio avviso, con queste modalità non vedo assolutamente si possa neanche intraprendere un'azione di condivisione. Grazie.

Consigliere Vietri

Grazie a lei, Consigliere Vietri.

Si è prenotato il Consigliere Lenti Antonio: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Lenti

Il 23 agosto è scaduta l'AIA vigente all'ILVA, le cui prescrizioni non sono state neanche osservate nei termini previsti dal gestore, il quale ha ottenuto anche una proroga. Ora sarò veloce perché cinque minuti non bastano per affrontare questo discorso.

Dalla lettura dell'istanza di riesame presentata da Acciaierie d'Italia si evince che s'intende continuare a produrre con il vecchio impianto a carbone, riaccendendo tutti gli altiforni (compreso l'altoforno 5, che è il più grande d'Europa), le acciaierie, alcune batterie e perfino trasformando l'altoforno 2 in un inceneritore, dove bruciare 60.000 tonnellate annue di plastica.

Tra l'altro, Acciaierie d'Italia persegue addirittura l'obiettivo di portare a 8 milioni di tonnellate all'anno la produzione a carbone di acciaio. Bene, tutto questo lo fa in quale quadro, in quale scenario?

Volevo soltanto citare alcuni degli studi che sono stati fatti in questi anni, perché la letteratura scientifica è enorme. Lo stato di salute degli abitanti desta ancora preoccupazioni, in base ai recenti dati scientifici. I risultati dello studio pubblicato sulla rivista internazionale "Invariant Mental Research", della società italiana di Medicina Ambientale SIMA, di concerto con il Comune di Taranto e l'Università di Bari "Aldo Moro", rileva che nei tre quartieri a nord di Taranto (Tamburi, Paolo VI e Città vecchia/Borgo) i più vicini all'area industriale, c'è un eccesso di mortalità, maggiore rispetto agli altri quartieri e al resto della regione nel periodo compreso tra il 2001 e il 2020.

Durante l'anno appena concluso, l'ARPA e l'ASL di Taranto hanno riscontrato vari picchi di benzina nella centralina Macchiavelli/Tamburi, con un trend in aumento. L'ARPA Puglia ha attribuito questi picchi di benzine alla cokeria ILVA, sulla base di apposita indagine. Quindi abbiamo, praticamente, anche l'arma del delitto.

Le centraline dell'Arpa Puglia ai Tamburi e dell'ISPRA negli impianti hanno registrato nei mesi di dicembre 2021 e gennaio 2022, oltre che alcuni mesi di quest'anno, picchi di benzoapirene mai rilevati nei cinque anni precedenti. Ricordo che il benzene...

Consigliera Toscano (Presidente)

Consigliere Lenti, un attimo! Per favore, si può fare un po' di silenzio, abbiamo difficoltà di ascolto, per favore.

Consigliere Lenti

Mi serve tempo extra poi.

Consigliera Toscano (Presidente)

Un attimo, Consigliere. Potete richiamare fuori dall'Aula il silenzio? Grazie.

Consigliere Lenti

Mi serve tempo extra! Ricordo che il benzene e in benzopirene sono classificate come cancerogeni dallo IARC. Lo studio - che si chiama "L'impatto ambientale e sanitario delle emissioni dell'impianto siderurgico di Taranto e della centrale termoelettrica di Brindisi", del 2019, frutto di una collaborazione tra diverse realtà italiane, tra cui ARPA Puglia e ASL Taranto, è pubblicato sulla più importante rivista di epidemiologia "Epidemiologia e prevenzione". Si stima un rischio non accettabile a Tamburi anche per lo scenario 2015, che prevedeva una produzione di 4,7 milioni di tonnellate di acciaio, inferiore a quella che vorrebbe essere autorizzata dall'AIA che ha 8 milioni.

Poi continuo: la valutazione dell'impatto sanitario dell'attività dell'impianto siderurgico di Taranto è stata effettuata su richiesta della Regione Puglia all'OMS, è uno studio del giugno 2021, che è stato presentato a gennaio del 2022, nelle conclusioni si legge - cito testualmente - "Gli impatti prevedibili di mortalità sono di cinque morti all'anno nello scenario più favorevole, ossia nel caso di adozione delle migliori tecnologie disponibili prescritte con l'AIA. L'OMS prevede fra le 50 e le 80 morte premature evitabili a Taranto, anche in presenza di lavori di adeguamento degli impianti Ilva", questo basterebbe semplicemente a chiudere anche la partita e qualunque altra polemica.

Dopodiché aggiungo che la Corte Europea dei Diritti Umani, la CEDU, dopo aver già condannato nel 2019 l'ILVA... l'Italia, ha pronunciato quattro nuove condanne nei confronti dello Stato italiano a causa delle emissioni dell'Ilva, responsabile di mettere a rischio la salute dei cittadini. Le condanne riguardano i ricorsi presentati tra il 2016 e il 2019 da alcuni cittadini e operai, tra cui anche una del sottoscritto.

Bene, noi oggi siamo chiamati non a decidere delle sorti dello stabilimento siderurgico che, come diceva giustamente qualcuno dell'opposizione, purtroppo non passa dal Consiglio comunale, ma lo decidono i Governi. C'è chi vuole il raddoppio dell'Ilva, c'è chi la vuole aperta, c'è chi la vuole decarbonizzata, c'è chi la vuole chiusa (io la voglio chiusa) il Sindaco lo sa, lo sa la maggioranza, ne parliamo sempre, ci scontriamo, eccetera, eccetera. È colpa dei Governi precedenti, di cui siamo scesi in piazza, li abbiamo contestati tutti, tutti, anzi ancora non sono riuscito a contestare il Governo Meloni, ma a breve lo faremo, mi devo organizzare bene, bene. Quindi è colpa di tutti.

(Intervento fuori microfono)

No, è inutile che mi richiami, lo so che tu fai parte di Fratelli d'Italia, però "pur tu l'avé", in termini politici, ovviamente.

Consigliera Toscano (Presidente)

Consigliere, mi perdoni: l'intervento suo è fuori luogo e io l'ho chiamata perché il

termine sta per scadere.

Consigliere Lenti

Ho finito, ho finito.

Consigliera Toscano (Presidente)

O si avvia alle conclusioni o le chiudo il microfono. Grazie.

Consigliere Lenti

Ora, però, detto questo, a prescindere da chi la vuole cotta e da chi la vuole cruda, il Ministero sta dando... vuole dare un'AIA e il Comune di Taranto è un Ente coinvolto, che deve esprimere un parere: ora su questo parere noi vogliamo esprimerci in maniera contraria? Perché se ci esprimiamo in maniera contraria, comunque, nonostante tutto, potrebbe essere una presa di posizione comunque forte, un atto politico comunque forte, che potrebbe dare manforte alla battaglia. Grazie.

Consigliera Toscano (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Lenti.

Consigliere Battista: ha già fatto l'intervento.

Consigliere Massimo Battista

Presidente, devo scappare via perché ho una visita specialistica alle 17:00, per problemi miei di salute, proprio grazie a questo "mostro" alle 17:00 devo stare lì, se posso fare una dichiarazione, anche se non siamo ancora nella dichiarazione di voto: che avrei votato contro la mozione presentata dalla maggioranza...

Consigliera Toscano (Presidente)

Consigliere: se mi dà un minuto chiudo la fase degli interventi, partiamo con la dichiarazione di voto ed è lei il primo.

Finiamo, quindi, la fase degli interventi e passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Battista, ne ha facoltà.

Consigliere Massimo Battista

Presidente, io ringrazio i colleghi Consiglieri, alle 17:00 - come dicevo - ho questa visita specialistica, al di là delle chiacchiere l'ho sentito anche oggi, troppo facile... Vorrei ricordare a qualcuno, che se ne è dovuto andare nel Nord Italia, nel listino bloccato e farsi eleggere nelle liste del PD, uno che ha fatto tutte le battaglie qui, in questo

territorio. Quindi le chiacchiere stanno a zero.

Io ancora oggi nutro tantissime difficoltà perché ancora non ho capito questa maggioranza, visto che oggi ha anche il supporto di un altro partito che è stato autore dei Decreti “Salva Ilva” e mi riferisco all’ex premier Matteo Renzi, che dal sottoscritto è stato contestato in quella famosa giornata di luglio, il signor Pelillo che diceva che era stato risolto il problema dello stabilimento ILVA, perché l’ILVA non inquinava più, io ancora oggi voglio capire: quando questa maggioranza voterà questo provvedimento, che non sta né in cielo e né in terra... perché voglio ricordare - ve li ho detti prima i dati... cioè questi sono inadempienti, non hanno ottemperato alla vecchiaia AIA. A me non interessa di fare delle osservazioni, perché io sono chiaro, perché anche prima qualche Consigliere, qualche furbacchione... qualche furbacchione di “Giustizia per caso”, che ha fatto l’intervento, parla di piani industriali: io non voglio parlare di piano industriale perché, se parlo di piano industriale, sto parlando di continuità dello stabilimento.

Io voglio che quello stabilimento venga chiuso! Ma voi che vi credete: che tutti abbiamo l’anello al naso?

Se voi andate a fare delle osservazioni, vuol dire che volete la continuità di quello stabilimento, di quel ferro vecchio. Allora, se voi volete continuare a prendere per il culo le persone - scusate il termine - io non ci sto. Io sono un dipendente ILVA, assurdo nel 1998, che ha subito - a differenza di qualcuno che difende i datori di lavoro quando inquinano in questo territorio - ha subito di tutto e di più. Sono un cassintegrato dal 2018, tra l’altro sarebbe potuto entrare anche il giorno dopo, visto che il Sindaco si incontrava con Mittal e mi chiedeva di rientrare all’interno di quella fabbrica, ma io ho declinato l’invito e ho detto: “Caro Melucci, parla forse per gli altri due Consiglieri comunali, ma non parlare a mio nome”. Questo l’ho detto, lo ribadirò sempre.

Detto questo, voi state continuando a prendere per il culo quelle persone che stanno ascoltando in Aula, che stanno a casa. Posso sapere la posizione di voi tutti i partiti? Volete l’Ilva chiusa?

Parlate di decarbonizzazione, parlate di stabilimento più piccolo, parlate di arretramento dello stabilimento. Io voglio l’Ilva chiusa e per me l’Ilva chiusa è senza osservazioni – Mario - e senza piano industriale.

Tra l’altro, voglio ricordare a me stesso che nel 2018 c’era il Presidente Conte, quando è stato firmato l’*addendum*, dove io sono uscito dal Movimento 5 Stelle - che ha preso per il culo un intero Paese, che adesso rimane in piedi (quel movimento) solo ed esclusivamente perché, purtroppo, ha in mano la partita del reddito di cittadinanza, perché basta vedere i dati: in tutta Italia siamo... siete ai minimi storici. Io voglio capire qual è la posizione di voi tutti. Volete lo stabilimento chiuso? Lucio Lonoce: vuoi lo stabilimento chiuso? “Italia viva” vuole lo stabilimento chiuso?

Allora, quando mi direte che volete lo stabilimento chiuso, ne riparlamo - e vado via - perché voglio ricordare a voi tutti... andatevi a vedere un anno e mezzo fa, quando il sottoscritto ha presentato mozioni qui, dove qui c’è stata una protesta immensa, dove c’erano anche due Consiglieri comunali, dove si occupò anche il Comune di Taranto, avete votato contro. Scusate, vi lascio. Buona giornata.

Consigliera Toscano (Presidente)

Grazie, Consigliere Battista.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contrario: prego, ne ha facoltà, dichiarazione di voto.

Consigliere Contrario

Intervengo per fatto personale, perché non accetto che in quest’Aula si butti fango verso un’associazione come “Giustizia per Taranto”, che in questa Terra rappresenta un’eccellenza, un soggetto...

Consigliera Toscano (Presidente)

No, Consigliere, perdonami...

Consigliere Contrario

Siccome ne faccio parte, ha offeso me e, attraverso me, ha offeso l’associazione “Giustizia per Taranto”.

Consigliera Toscano (Presidente)

No, Consigliere, non ha detto la parola “Giustizia per Taranto”.

Consigliere Contrario

Io non accetto che si pongano queste offese e si butti fango nei confronti di una situazione che in questa...

Consigliera Toscano (Presidente)

Consigliere Contrario: io comprendo il suo stato d’animo ma non ha usato “Giustizia per Taranto”...

Consigliere Contrario

Ha offeso me e, attraverso me, ha offeso “Giustizia per Taranto”.

Consigliera Toscano (Presidente)

Possiamo vedere le registrazioni, ma non ha usato quelle due parole. Mi dispiace!

Consigliere Contrario

Ha usato “Giustizia per caso”, anzi additandola in maniera negativa. Un’associazione che in questa Terra rappresenta un’eccellenza nella battaglia in prima linea in questo territorio.

Consigliera Toscano (Presidente)

Consigliere Contrario: dichiarazione di voto!

Consigliere Contrario

E aggiungo che mi dispiace che alcune associazioni ambientaliste e alcuni Consiglieri abbiano sostituito la lotta contro lo stabilimento con la lotta...

Consigliera Toscano (Presidente)

Consigliere Contrario, la prego: non alimentiamo le polemiche, le ho detto che il fatto personale non sussiste.

Consigliere Contrario

...contro gli altri ambientalisti per un proprio tornaconto elettorale personale e per proprio narcisismo.

Consigliera Toscano (Presidente)

Consigliere Mazzariello: prego, ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

Consigliere Mazzariello

Io penso che è facile dire “Ilva chiusa”, visto che a Taranto mancano pure i posti di lavoro. Allora, se ci fosse un’altra alternativa all’Ilva, io sarei il primo a firmare “Ilva chiusa”, ma purtroppo alternative non ce ne sono, tutti quegli operai, quei dipendenti che oggi guadagnano lo stipendio in Ilva, una volta che l’ILVA chiude, io voglio capire: qual è l’alternativa per queste persone? Dove le possiamo posizionare? Quale?

Interventi fuori microfono.

Consigliera Toscano (Presidente)

Per favore, non ci costringete a far sgombrare l’Aula.

Consigliere Mazzariello

Però voglio dire che anche io abito sui Tamburi, anch'io ho avuto morti di tumore, anch'io ho subito malattie per colpa dell'ILVA, tutti le subiamo, mio caro, però purtroppo, se noi oggi non diamo una sterzata e continuiamo a litigare in quest'Aula, secondo me non andiamo da nessuna parte.

Io, comunque, voterò favorevole a questa mozione e spero che questi operai dell'ILVA abbiano continuità lavorativa. Spero che il Governo veramente ambientizzi l'ILVA, chiudiamo le fonti inquinanti, altrimenti io la vedo nera, perché purtroppo oggi nessuno vive senza stipendio. Lo stipendio è fondamentale, è fondamentale anche la qualità della vita, sono d'accordo, però in Ilva ci sono più di 14.000 famiglie.

Interventi fuori microfono.

Consigliera Toscano (Presidente)

Per favore, per favore, ritorniamo ai lavori dell'Aula. Non ci costringete a sgombrare l'Aula. Per favore ve lo sto chiedendo, adesso lo faccio con gentilezza, dopodiché gli Agenti di Polizia locale sgombereranno l'Aula.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Odone, per dichiarazione di voto: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Odone

Grazie, Presidente, mi scusi.

Siamo in dichiarazione di voto, ovviamente il nostro voto, del Movimento 5 Stelle, è favorevole al provvedimento. Ma io volevo giusto dare qualche risposta a chi più volte ci ha chiamato in causa, personalmente ma anche da un punto di vista politico come Movimento 5 Stelle: la posizione del Movimento 5 Stelle rispetto all'Ilva è contemplata in questo ordine del giorno che io depositai nello scorso dicembre. Ovviamente, siamo in tema AIA e mi piacerebbe anche discutere, però ovviamente non è la sede adatta, il luogo adatto in questo momento. Insomma, potrebbe essere sicuramente occasione per discuterne, perché prima Massimo Battista - che adesso non c'è e non potrebbe neanche ascoltare e rispondermi - mi chiedeva: "Qual è la vostra posizione?".

La nostra posizione è contemplata in un documento che è agli atti dell'Amministrazione comunale e che io ho depositato nello scorso dicembre ed è stato discusso poi a gennaio. "Operazione verità": prima qualche forza di opposizione ci chiedeva verità e collaborazione, io capisco "l'operazione verità" che dobbiamo fare il ponte sullo Stretto di Messina, io lo capisco. Dite pure queste cose ai cittadini di Taranto!

Capisco anche lavoratori Ilva... decreto legge "Asset", bocciati tutti gli emendamenti a favore dei 1.500 lavoratori cassintegrati, a firma del Movimento 5 Stelle, bocciati dall'attuale Governo. Allora, quando ci chiedete collaborazione, io semplicemente ho sempre chiesto alle forze... a noi, che rappresentiamo il territorio e la città di Taranto...

Durante l'intervento precedente, il Presidente Bitetti rientra nell'Aula consiliare ed assume la Presidenza del Consiglio comunale.

Presidente Bitetti

Per favore, non parliamo fuori microfono. Interviene il Consigliere.

Consigliere Odone: al Consiglio, per favore.

Consigliere Odone

Mi scusi, Presidente, siccome mi aveva fatto una domanda il collega, volevo rispondere.

Decreto legge "Asset2, emendamenti presentati a favore dei 1.500 lavoratori ex Ilva in A.S., bocciati da questo Governo.

Ora io dico e faccio comunque un appello, che magari ho anche ascoltato dalle forze di opposizione: vogliamo lavorare tutti insieme, noi che siamo i rappresentanti comunque di tutte le forze politiche, che magari anche siedono adesso in Parlamento? Vogliamo lavorare tutti insieme per questa città? Perché molti stiamo facendo il discorso: "Ma voi cosa avete fatto? Ma loro hanno fatto...". ma fateci capire voi cosa volete fare, perché voi ancora non ce l'avete fatto capire, eh! Non ce l'avete fatto capire ancora! Spiegatecelo cosa volete fare!

Al momento avete definanziato totalmente tutte le risorse che andavano verso la transizione ecologica di quello stabilimento, l'avete definanziato. State parlando dei fondi di coesione, eccetera: ce lo dovete ancora spiegare.

Presidente Bitetti

Per favore, per dichiarazione di voto, Consigliere Odone.

Consigliere Odone

Ditele queste cose alle persone, perché è facile parlare semplicemente di quello che non hanno fatto gli altri, iniziate a dire, visto che state da un anno al Governo, cosa state facendo voi e cosa volete fare voi.

E faccio un ulteriore appello: togliamoci le vesti quando si tratta di questi argomenti e facciamo i rappresentanti dei cittadini di Taranto e della città di Taranto. Grazie, Presidente.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Odone.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Battista Francesco: prego, per dichiarazione di

voto, per favore.

Consigliere Francesco Battista

Grazie. Non volevo intervenire, proprio il Consigliere continua a prendere in giro i cittadini. Mario: hai detto sempre che non intervieni...

Presidente Bitetti

Per favore, Consigliere Battista: la dichiarazione di voto.

(Intervento fuori microfono)

Ma ha fatto la sua dichiarazione di voto, lei faccia la sua.

Consigliere Francesco Battista

Però se mi interrompe quando parlo...

(Intervento fuori microfono)

Come "che c'entra?". Allora, io sono stato molto chiaro nel mio intervento precedente: nessun Governo e nemmeno questo ha intenzione di chiudere l'Ilva. Questo deve essere chiaro! In quest'Aula i cittadini devono sapere che quello che si decide in quest'Aula per quanto riguarda lo stabilimento, non serve assolutamente a niente. Stiamo parlando per due ore del nulla. Qualsiasi decisione che viene presa in quest'Aula - è successo negli anni scorsi, nel 2016, 2018 ci sono state varie mozioni, ripeto, anche di altri Consiglieri comunali che sono presenti in quest'Aula e che hanno votato contro... una volta contro e una volta a favore - non viene preso in considerazione, perché dove si prendono le decisioni sull'ILVA non è in quest'Aula. Se volete continuare a prendere i cittadini in giro, fatelo voi; io non voglio prendere in giro i cittadini.

Qua ci sono 25 mozioni dove, invece, noi possiamo prendere delle decisioni per migliorare la città e abbiamo perso quattro ore di tempo su argomenti dove questo Consiglio comunale non possono assolutamente incidere. Domani questo Consiglio comunale approverà, magari, questo ordine del giorno e io voglio vedere, con il vostro ordine del giorno, cosa succederà. E non succederà niente non perché c'è questo Governo, non succederà niente nemmeno se c'era il Governo dei 5 Stelle, come è successo in passato, e non succede mai niente nemmeno se c'era il Governo del PD, perché il Consiglio comunale di Taranto non ha competenza in materia. Possiamo parlare fino a domani mattina ma quello che di cui si parla qua non serve assolutamente a niente. Grazie.

Chiaramente, il voto sarà contro l'ordine del giorno.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Cuia: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Di Cuia

Grazie, Presidente.

No, devo contraddire il collega Battista perché in verità, anche quando il Consiglio delibera su argomenti su cui ha competenza specifica, la Giunta non li esegue, quindi non solo su discarica o su ILVA, ma anche quando deliberiamo sui parcheggi agevolati, sull'istituzione dei posti di Polizia municipale in periferia, li approviamo ma tanto non se ne preoccupa nessuno.

Quindi, collega Battista, facciamo uno sforzo veramente di buona politica: stiamo qui a discutere sapendo che quello che decidiamo interessa davvero poco a chi oggi governa la città.

Io non sono intervenuto prima per dare spazio al collega Battista, che doveva andare via, per aprire subito la fase della discussione di voto, qualche breve replica ma davvero sempre nello spirito costruttivo. A tal proposito, chiedo scusa - Presidente - all'Aula, a tutti quanti per la reazione di prima, ma mi sono particolarmente dispiaciuto di alcune parole che ritenevo mi venissero rivolte personalmente, direttamente. Poi il collega mi ha spiegato che non ce l'aveva con me, chiedo scusa per quella reazione un po' scomposta perché, come i colleghi sanno, non è mai mio costume farlo.

Nessuno ce l'ha con "Giustizia per Taranto", assolutamente, non ce l'ha con nessuna associazione di questa città, chi si costituisce in una forma associativa lo fa certamente per scopi nobili. Peraltro, in quell'associazione ci sono tante persone che mi sono legate affettivamente, quindi figuriamoci se qualcuno può avercela con loro. Così come nessuno ce l'ha con chi ha una posizione differente dalla nostra. Lo spirito del dibattito democratico è sempre quello di cercare un punto di incontro per poi offrire soluzioni a chi ci pone dei problemi. E, quindi, allo stesso modo non ce l'ho con i 5 Stelle, che sono i promotori di fatto il vostro ordine del giorno, che sulla tematica Ilva hanno posizioni differenti, diametralmente differenti da quelle del centrodestra ma, nello spirito democratico, sono posizioni sempre rispettabili. Però nel dibattito democratico abbiamo il dovere di evidenziare...

Il collega Odone diceva: «Voi dite sempre: "Noi non l'abbiamo fatto, diteci quello che volete fare"». Non possiamo non partire da quello che è successo negli ultimi 10 anni sul tema Ilva, e cioè attraversando tutti i Governi, dal Governo Letta al Governo Renzi, al Governo Conte, che ha proposto un piano da 8 milioni di tonnellate a carbone, cioè non è che ce lo stiamo inventando...

(Intervento fuori microfono)

Il Governo Conte bis! Il Governo PD-5 Stelle ha promosso un piano a ciclo integrale da 8 milioni di tonnellate. È venuto il Presidente Conte a dirlo a Taranto, è venuto nella fabbrica a raccontarlo.

Con questo non voglio dire: parliamo solo di questo, ma parliamo anche di soluzioni, ma non possiamo non dimenticarci che sul tema Ilva, purtroppo, la politica ha dato il peggio di sé, dice dicendo tutto e il contrario di tutto per assecondare i momenti. E, purtroppo, è facile assecondare i momenti ed è facile assecondare gli umori nel momento in cui si è all'opposizione. Allora, io non posso non ricordare a chi oggi governa questa

città e si fa promotore di questo ordine del giorno, pur rispettabile dal vostro punto di vista, che quando c'eravate voi al Governo il problema, attraversando i dieci anni non è stato risolto, da "Italia viva" ai 5 Stelle, ai Verdi che hanno ospitato Bonelli nelle loro liste. E Bonelli è stato eletto nella lista del PD, altrimenti oggi non sarebbe il Parlamento...

(Intervento fuori microfono)

Bonelli non sarebbe in Parlamento senza la lista del PD. Quindi, voglio dire: un minimo di esame di coscienza facciamocelo su tutti. Qual è la nostra proposta?

La nostra proposta è quella che abbiamo sempre detto, e mai nessuno è venuto a Taranto a prendere in giro i cittadini del centrodestra, mai nessuno. Sarà una proposta che legittimamente i nostri amici che sono qui contestano, perché sta nella loro legittimità farlo, ma la nostra proposta è quella. Cioè non abbiamo detto: "Non vi preoccupate, andiamo a governare e chiudiamo l'Ilva", abbiamo sempre detto altre cose e stiamo cercando di rispettarne, pur nelle difficoltà che una situazione che voi non siete riusciti a risolvere in dieci anni, oggettivamente ha delle difficoltà ben presenti e che voi conoscete bene.

Il definanziamento lo ha chiarito bene il Ministro Picchetto: non c'è stato alcun definanziamento. C'è una dichiarazione ufficiale del Ministero dell'Ambiente che dice che i fondi sono stati spostati da quelli del PNRR a quelli di coesione, perché quelli del PNRR andavano rendicontati entro il 2026.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Di Cuia.

Consigliere Di Cuia

Un attimo, Presidente. Ho detto che non ero intervenuto prima per lasciare... datemi 30 secondi in più.

Non c'è stato alcun definanziamento, quei fondi sono stati dirottati sui fondi di coesione perché non c'era diversamente la possibilità di rendicontarli entro il 2026 e si rischiava di perderli. Per il resto, gli impegni su quelle misure sono confermati.

Detto questo, la disponibilità al dialogo, al confronto su un tema che sta a cuore a tutti i cittadini, a chi la pensa e a chi la pensa nell'altro, certamente c'è, però - voglio dirvi - la disponibilità, Presidente, al dialogo va ricercata anche nel momento in cui si predispone un ordine del giorno.

Presidente Bitetti

Per favore, la dichiarazione di voto.

Consigliere Di Cuia

Effettivamente una cosa complicata. Per questo motivo, su questo ordine nel giorno, pur nel confermare l'assoluta disponibilità al dialogo su questo tema, su questo ordine del giorno il mio voto sarà contrario.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Di Cuia.

Ha chiesto di intervenire il Capogruppo Cosa, per "Svolta liberale per Taranto": prego, ne ha facoltà.

Consigliere Cosa

Grazie, Presidente.

Cari Consiglieri comunali, in quest'Aula, in questa città c'è un silenzio, per quanto mi riguarda, assordante ed è il silenzio del Primo cittadino, che su questa questione non è classificato. L'ho visto più volte sui Giochi del Mediterraneo convocare i Ministri, convocare il Governo, convocare il CONI, convocare la Regione, ma su una questione di tanta importanza come quella dell'Ilva, purtroppo, il Sindaco non si smentisce mai ed è completamente assente.

Quindi, del contenuto di questo ordine del giorno, che per noi rappresenta una "cartuccella" che non servirà a niente perché la "questione Ilva" è soprattutto, è completamente direi politica governativa, il Sindaco dovrebbe elevarsi ad un ruolo di promotore di questa vertenza: chiamare tutti i Parlamentari, chiamare tutti i sindacati, chiamare tutte le forze politiche.

Oggi, ovviamente, voi vi siete presentati in Aula con questo ordine del giorno senza dividerlo con nessuno e cercate la condivisione nelle forze di opposizione.

Nell'ascoltare gli interventi di ognuno, mi è sembrato più che teniate a cuore la vostra posizione personale, cioè un'autocelebrazione, un'auto-purificarsi dinnanzi alle proprie associazioni, dinnanzi ai propri cittadini rispetto ad una volontà politica di una città. Cioè volete dimostrare all'esterno, stasera magari andrete con quest'ordine del giorno - che passerà a maggioranza - e direte: "Vedete come sono bello? Io ho votato a favore di questo ordine del giorno". Purtroppo questa non è politica. Se si vuole veramente affrontare la "questione Ilva" si deve elevare ai massimi livelli, e il Primo cittadino deve fare il Sindaco di Taranto, mettendo al primo posto la "questione Ilva", perché ognuno va a ruota libera. Si va a ruota libera tra i banchi della maggioranza. Io qualche giorno fa ho letto sugli articoli di giornale che per l'ingresso di "Italia viva" in questa maggioranza, quindi per garantire la vostra continuità amministrativa, "Italia viva" avrebbe dovuto votare questo ordine del giorno: ma, secondo voi, una questione di cotale importanza si affronta in questa maniera?

Ecco perché noi voteremo contrariamente a questo ordine del giorno! E aspettiamo anche una convocazione, magari, come forze politiche, dal Sindaco di Taranto, che apra una vertenza e ascolti partiti per partiti, chiami gli Onorevoli, come è stato fatto in passato anche da altre forze politiche. Perché, guardate, sulla "questione Ilva", caro Luca, siamo

tutti perdenti, tutti indistintamente, perché in quest'Aula siedono Consiglieri comunali che governano, tra maggioranza e opposizione, da almeno vent'anni, quindi tutti i partiti. A me non mi affascina questa guerra: il PD ha fatto 12 decreti... il Governatore Renzi, quando era Primo ministro, ha introdotto lo scudo penale, il Ministro di Azione, amico di Melucci, che in una notte scappò a Taranto per fargli cambiare idea rispetto alle posizioni di Emiliano... Siamo tutti perdenti, ce lo possiamo dire, ma se davvero su almeno questa questione vogliamo vestire tutti la maglia del Taranto, di Taranto e dei cittadini, lo dobbiamo fare... e non lo dico con tono di polemica perché io mi riconosco, sono polemico e non condivido quasi tutte le azioni che il Sindaco mette in campo, però su questa questione io lo voglio sfidare, gli voglio dare fiducia. Attendo - e convincetelo - andate con questo ordine del giorno che oggi passerà a maggioranza, discutetelo con lui, perché purtroppo i cittadini non sanno cosa ne pensa lui e, come non lo sanno i cittadini, sinceramente non lo sappiamo neanche noi.

Quindi, dopo che voi vi voterete questo ordine del giorno e dopo aver fatto una quadra, magari aver convinto il Sindaco a seguirvi su questa posizione, noi siamo aperti al confronto e metteremo in campo tutte le nostre azioni, perché chi non vuole il bene di Taranto? Chi non ha un malato di cancro e un morto di cancro sulle spalle? Chi non ha un lavoratore in cassa integrazione o in amministrazione straordinaria o con tutte queste difficoltà?

Siamo alla fine tutti i Tarantini e tutti viviamo gli stessi problemi. Almeno noi diamo l'esempio di unirvi. Ma per unirvi su una vertenza così importante, c'è bisogno di condivisione e l'appello deve arrivare dal Primo cittadino. Grazie.

Presidente Bitetti

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contrario, per il Gruppo "Taranto crea": prego, ne ha facoltà.

Consigliere Contrario

Allora, dichiarazione di voto. Il movimento politico "Una strada diversa" voterà favorevolmente rispetto a questo ordine del giorno. E ho detto il movimento politico "Una strada diversa" e mi spiace che alcuni, in maniera strumentale, continuino a fare confusione tra "Una strada diversa" e "Giustizia per Taranto" che sono, oggettivamente, due realtà distinte...

(Interventi fuori microfono)

Il movimento politico "Una strada diversa" è parte integrante della lista "Taranto crea", il Gruppo consiliare si chiama "Taranto crea". Ripeto: alcuni, strumentalmente, continuino a fare confusione tra il movimento politico "Una strada diversa" e "Giustizia per Taranto", in maniera strumentale.

Voterò a favore di questo provvedimento perché "Una strada diversa" ha sottoscritto un programma elettorale, quello di "Ecosistema Taranto", in cui c'è scritto che nelle competenze del Comune, per quello che è possibile, per quello che è possibile

l'Amministrazione avrebbe fatto tutto quello che è amministrativamente possibile per chiudere gli impianti dell'area a caldo. Questo rappresenta lo strumento attraverso il quale tutelare la salute dei cittadini, sul quale obiettivo dovremmo essere tutti insieme. Questo come si fa?

Innanzitutto, bloccando l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Non stiamo parlando di osservazioni all'AIA, stiamo parlando - con questo ordine del giorno, che è un indirizzo politico di un provvedimento amministrativo di cui il Comune fa parte, quindi è concretezza, non è chiacchiere - noi chiediamo di non rinnovare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, e questo, guardate, il Sindaco è stato chiarissimo, anzi è stato lasciato solo da molti della centrodestra e dal Ministro stesso, anche da molta parte della città sull'accordo di programma, perché quello è lo strumento attraverso il quale portare tutte le istanze di questo territorio, compreso le valutazioni del danno sanitario, compresi i danni sanitari, compreso il rispetto occupazionale.

Su questo mi permetto di dire che è evidente che anche in maggioranza, se avessimo tutti la bacchetta magica, non c'è identità di vedute, per quello parla il programma, per quello c'è un minimo comune denominatore che questa città tutta dovrebbe sostenere: è quello di fare quello che è nelle nostre competenze per chiuderli quegli impianti sotto sequestro, degli impianti dell'area a caldo. E dico questo per il dramma che questa terra sta vivendo. E vorrei che in questa battaglia non ci fossero solo pochi Consiglieri, ma tutto il Consiglio comunale fosse all'unanimità in grado di prendere posizione, una posizione storica.

Chiudo, quindi, dicendo che "Una strada diversa" - e non facciamo confusione - voterà a favore del provvedimento perché l'Autorizzazione Integrata Ambientale a quegli "impianti di morte" non può essere ancora rinnovata. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Contrario.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Lenti, per il partito dei Verdi: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Lenti

Grazie. Molto velocemente. Qui ci stiamo girando intorno perché, come abbiamo detto prima, questo provvedimento non parla del futuro dell'acciaieria perché, come diceva qualcuno prima l'opposizione sono d'accordo, purtroppo non abbiamo i poteri di decidere qui se tenerla aperta, se raddoppiarla, se chiuderla, eccetera, eccetera. Anzi, quei pochissimi poteri che avevamo prima, come il potere d'ordinanza ad esempio, sono stati anche tolti tramite gli ultimi decreti che voi avete fatto, del centrodestra parlo. Quindi non abbiamo più quasi nessuno strumento per poter quasi contrastare la fabbrica. Però, fortunatamente, siamo riusciti a fare già in precedenza un'ordinanza.

Però... però... però una cosa possiamo farla: siccome il Ministero, in fase di apertura dell'AIA, ha convocato tutta una serie di Enti e vuole sapere qual è il parere, noi possiamo

esprimere il nostro parere in maniera contraria perché, a prescindere da come la si pensi, a prescindere da se la volete aperta chiusa, socchiusa, semichiusa, eccetera, eccetera, ora voi mi dovete dire: ma voi volete continuare a dare un'AIA ancora a quegli impianti lì per 12 anni, per farla andare a carbone, per farla aumentare a 8 milioni di tonnellate all'anno, a quegli impianti vetusti, obsoleti, che cadono a pezzi, dove ci sono feriti quasi all'ordine del giorno?

Voi volete continuare a dare un'AIA a questa azienda qui? Volete continuare con quell'AIA lì, a prescindere da come la si pensa? Perché, se voi volete continuare, allora non la votate; noi, come "Europa verde" la voteremo, l'abbiamo voluta, ci abbiamo lavorato a più mani con gli altri Consiglieri e, siccome è uno dei pochi strumenti di valutazione che come Ente Comune chiaramente siamo chiamati in causa dal Ministero ad esprimerci, noi ci esprimeremo in maniera contraria all'AIA. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Lenti.

(Intervento fuori microfono)

Chiedo scusa. Consigliere Cosa: lei è già intervenuto.

Bene, non ho altri Consiglieri iscritti per dichiarazione di voto...

(Interventi fuori microfono)

Chiedo scusa, signori, per favore è chiusa la fase della dichiara...

(Intervento fuori microfono)

Devi intervenire?

(Intervento fuori microfono)

No, non ci sono prenotazioni. Bene, è chiusa la fase delle dichiarazioni di voto, metto in votazione, in modalità elettronica, l'ordine del giorno. Invito i signori Consiglieri...

Siamo in votazione. Siamo in Aula in 25.

18 voti a favore, 7 contrari: il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo... ha chiesto di intervenire il Consigliere Battista Francesco, per mozione d'ordine.

Consigliere Francesco Battista

Presidente: reitero la richiesta fatta precedentemente, visto che ci sono ancora (dalle 13:00) i lavoratori del Pasquinelli e c'è anche la presenza dell'Assessore, vorrei anticipare l'interrogazione relativa all'impianto di selezione Pasquinelli. Se potete mettere in votazione e i colleghi sono d'accordo. Grazie.

Presidente Bitetti

Chiedo scusa. L'Assessore Ciraci mi comunica che lui ha un incontro a breve per quanto riguarda lo stadio e, quindi, se chiediamo il rinvio lui dovrà andare via entro le cinque. Quindi se chiediamo il rinvio, non potrà rispondere al punto successivo.

Va bene, però - chiedo scusa, Assessore Ciraci - l'ho rappresentato dal Consiglio, tanto il Consiglio deve andare in votazione, quindi credo che valga come dichiarazione dello stesso, a meno che non ha da aggiungere qualcosa. Perché io posso dare la parola ad un Consigliere, che è proponente e un altro Consigliere che vada nella direzione opposta. Le motivazioni dell'Assessore Ciraci le ho rappresentate: correttamente dice che deve andare via e, quindi, se invertiamo l'ordine dei lavori...

(Intervento fuori microfono)

Mi conferma che lui è a disposizione, chiaramente, qui dall'inizio del Consiglio comunale per dare risposte sul punto e che c'è questa convocazione ufficiale dal Prefetto, alla quale non può tardare. Quindi, se la proposta resta valida, Consigliere Battista... resta valida o la ritira?

(Intervento fuori microfono)

Sì, resta valida! Chiedo se ci sono interventi che vanno in direzione...

(Intervento fuori microfono)

Okay! E' chiaro, va bene, però ha rappresentato un punto.

Bene, ci sono interventi che vanno in senso opposto?

No. Pongo in votazione l'anticipazione del punto numero 27 iscritto all'ordine del giorno. In votazione elettronica, per favore.

Siamo in Aula in 24.

23 a favore, 1 astenuto: il Consiglio approva l'anticipazione.

Presidente Bitetti

Punto n. 27: invito l'interrogante a relazionare sullo stesso: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Francesco Battista

Grazie Presidente e grazie ai colleghi che hanno approvato questa richiesta.

“Oggetto: Impianto di selezione Pasquinelli.

Premesso:

- che alcuni lavoratori hanno prestato servizio nell'impianto in oggetto da settembre 2017;
- che gli stessi lavoratori, da settembre 2017 ad ottobre 2020, sono stati impiegati dal Comune di Taranto per contribuire al decoro urbano della nostra città;
- che da ottobre 2020 ad ottobre 2022 sono ritornati a lavorare presso l'impianto in oggetto;

Considerato:

- che gli stessi lavoratori, da dicembre 2022 fino al mese di luglio/agosto 2023 hanno percepito la NASPI;
- che dal mese di luglio/agosto 2023 vengono impiegati per contribuire al decollo per Kyma Ambiente tramite la società Kratos;
- che dal 25 settembre prossimo venturo – questo, chiaramente, è stato presentato prima, quindi diceva che era ancora in corso - i lavoratori termineranno il periodo di 90 giorni, con suddivisione in due turni da 45 e, pertanto, saranno nuovamente senza lavoro;

tutto ciò premesso e considerato

si chiede l'Assessore alle Partecipate e all'Ambiente e al Presidente Kyma Ambiente circa la situazione tecnica-amministrativa dell'impianto Pasquinelli ed l'eventuale cronoprogramma per la rimessa in funzione dell'impianto, per permettere la riassunzione del personale tramite clausola sociale;

se esiste la volontà e la possibilità, a norma di Legge, di assumere per Kyma Ambiente e per ulteriori periodi di tempo i suddetti lavoratori in attesa della rimessa in marcia dell'impianto”.

Questa è un'interrogazione. Io do la parola all'Assessore, se vuole rispondere.

Presidente Bitetti

E' presente in Aula il Presidente di Kyma Ambiente, al quale è stata anche rivolta la interrogazione e, quindi, sentiamo lo stesso che ha chiesto la parola: prego.

Assessore Viggiano

Ci teniamo a sottolineare che, vista la presenza in Aula del Presidente Mancarelli, ovviamente è opportuno che risponda lui a questa interrogazione.

Avvocato Mancarelli

Grazie, Consigliere Battista.

Velocemente. Rispetto alle richieste che sono portate avanti qui da questa interrogazione, volevo ribadire innanzitutto la certezza sui lavoratori di Pasquinelli: l'attività è stata prorogata, in queste ore verrà proseguita con Kratos e, quindi, dal punto di vista della copertura dell'attività lavorativa da parte delle 21 unità non mettiamo in dubbio assolutamente questa attività.

L'attività proseguirà, secondo quanto stabilito insieme al Comune di Taranto, per quattro mesi, quindi c'è una proroga in itinere, c'è un nuovo bando. Quindi, nelle more del bando verranno riattivate le procedure per le 21 unità.

Successivamente avremo quattro mesi più quattro, sempre nell'attività di spazzamento presso Tamburi, che insomma ha riscontrato dei benefici importanti da parte di questa platea e, quindi, non potevamo perdere nemmeno la loro professionalità. In contemporanea a questa attività, ormai abbiamo ultimato, insieme agli Assessori competenti e con i Revisori dei Conti, le attività di carattere tecnico che non consentivano ancora di portare in Consiglio comunale con esito favorevole la devoluzione della particella che riguarda l'ultima parte che non è ancora attribuita formalmente a Kyma Ambiente. Questo consentirà, quindi, di concludere l'iter relativo alla – diciamo così - gestione dell'impianto. Questo fa sì, innanzitutto, secondo quelle che erano le indicazioni che ci ha dato l'Amministrazione, di garantire la clausola sociale, che abbiamo anche sottoscritto con loro presso l'ARPAL. Quindi la platea è garantita appena l'attività verrà ripresa.

Appena verrà individuato il *player* privato, loro passeranno dalle attuali condizioni di società cooperativa e, quindi, ci sarà un'integrazione salariale che vedrà la loro condizione migliorativa perché ci sarà, quindi, il riferimento al contratto collettivo che riguarda la selezione, come avverrà per Pasquinelli.

Penso che, al di là degli aspetti politici di ciascuno, l'attenzione straordinaria rispetto a questa platea, ma anche per la ripresa dell'impianto di Pasquinelli sia prioritaria tanto per voi quanto per l'Amministrazione, quindi su questo stiamo lavorando, stiamo cercando di evitare di eliminare eventuali discrasie che possono portare, per esempio, il secondo classificato a poter fare ricorso e, quindi, vogliamo che ci sia un completamento ordinato amministrativamente della questione affinché possiamo dare sempre più tranquillità a quella platea, ma soprattutto dare un servizio migliore e maggiore alla città di Taranto.

Presidente Bitetti

Grazie. Sì, sì, Consigliere Battista: le stavo chiedendo se intende intervenire per dichiararsi soddisfatto o non soddisfatto della risposta.

Consigliere Francesco Battista

Chiaramente, prendo per buone - ci mancherebbe altro! - le dichiarazioni del

Presidente, sperando che i tempi in cui l'impianto verrà riaperto siano gli stessi tempi che i lavoratori adesso lavoreranno per Kratos. Cioè mi spiego meglio: speriamo che non ci sia un ulteriore buco tra i mesi di lavoro nei quali adesso i lavoratori verranno sottoposti alla riapertura del Pasquinelli.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista.

Passiamo al punto numero 7, se non ricordo male il numero: un ordine del giorno avente ad oggetto: **“Ripristino immediato della fruibilità dello Stadio Iacovone, dopo l’incendio in curva sud”**. Consigliere proponente: Battista Francesco. Invito lo stesso a relazionare sul punto.

Consigliere Francesco Battista

Grazie, Presidente.

questo ordine del giorno ha come oggetto il: «Ripristino immediato della fruibilità dello Stadio Iacovone, dopo l’incendio in curva sud.

Il Gruppo consiliare “Prima l’Italia”, premesso che in data 3 settembre, alla fine della gara di calcio tra Taranto e Foggia, a causa del...”

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, Consigliere Battista: per favore, signori del pubblico...!

Grazie, Consigliere Battista, può continuare.

Consigliere Francesco Battista

«...premessò:

- che in data 3 settembre, a fine gara di calcio tra Taranto e Foggia, a causa di un lancio di fumogeni dei tifosi del Foggia, si è verificato un incendio nella curva sud per la presenza di materiale stoccato e occorrente per i lavori del campo scuola;
- che tale incendio ha danneggiati in modo significativo l’infrastruttura nella zona relativa alla curva sud;
- che lo Stadio Iacovone è molto importante per la città di Taranto, non solo come luogo di competizioni sportive, ma anche come punto di riferimento per la comunità e veicolo di identità cittadina;
- che tutti i tifosi tarantini hanno diritto di usufruire dello Stadio Iacovone, per poter dare il proprio contributo alla squadra e il Comune di Taranto deve mettere in condizione di poterlo fare;

Considerato:

- che si deve garantire la sicurezza degli spettatori e degli atleti che frequentano lo Stadio e il ripristino immediato delle strutture danneggiate;
- che in data 15 settembre 2023 la Procura ha dissequestrato l’area, permettendo l’accesso ai tecnici per fare una valutazione dei danni;
- che sono in corso i lavori di ripristino di alcuni impianti, in modo tale da rendere fruibile quantomeno la restante parte dello Stadio;
- che alcuni tifosi hanno pagato l’abbonamento per l’intera stagione calcistica e la

mancata fruibilità dello Stadio arreca forte danno economico sia ai tifosi stessi che ha la società per i mancati introiti delle partite casalinghe, dopo ingenti investimenti fatti in campagna elettorale;

Tanto promesso e considerato

il Gruppo consiliare propone al Consiglio comunale di esprimersi sull'argomento "Ripristino immediato della fruibilità dello Stadio Iacovone, dopo l'incendio in curva sud". Grazie.

Mi sembra che all'Assessore, però, per impegni se ne sia dovuto andare.

Presidente Bitetti

Consigliere Battista: sì, però l'Assessore lo ha comunicato, tra l'altro facevano proprio un incontro sullo Stadio.

Consigliere Francesco Battista

Ci mancherebbe!

Presidente Bitetti

Però io rispondo giusto così, perché ho letto il comunicato sia dell'altro giorno e di stamattina: l'Assessore al ramo ha comunicato che i lavori sono ultimati e che, quindi, adesso è compito della Prefettura riavviare...

(Intervento fuori microfono)

Sì... No, no, Consigliere Battista, per carità! Ci ha tenuto a puntualizzare che il comunicato è di oggi, quindi se lei ritiene di dover continuare con l'argomento, andiamo avanti; sennò...

(Intervento fuori microfono)

Però, per favore, lo dica al microfono.

Consigliere Francesco Battista

Allora, in base al comunicato dell'Assessore che ha dichiarato che i lavori allo Stadio sono finiti, quindi adesso c'è la parte relativa alla sicurezza, chiaramente questo ordine giorno è stato presentato un po' di giorni fa, non è più attuale, però...

(Brusio in Aula)

Ragazzi, *nun ja fazz chiu cu vu*, eh, ve lo dico in dialetto proprio.

Comunque, ripeto: considerando il comunicato dell'Assessore, che ha dichiarato che i lavori sono stati ultimati, non essendo più attuale, non c'è più bisogno - insomma - di andare avanti con questo ordine del giorno. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista.

Presidente Bitetti

Procediamo con l'ordine del giorno, punto numero 8: "Mozione: Giochi del Mediterraneo", Consigliere proponente Di Cuia Massimo", invito lo stesso a relazionare sul punto.

Consigliere Di Cuia

Presidente: parlo a me stesso e ai pochi colleghi presenti in Aula.

Devo dire che, evidentemente, è un tema così importante che ci sta veramente impegnando in questi mesi, interessa davvero pochi, è una cosa desolante, che dispiace davvero. Evidentemente non tutti colgono l'importanza di questa manifestazione per la città.

Ovviamente, lo spirito della...

Presidente Bitetti

Consigliere Di Cuia: la interrompo un attimo, per favore. Io tra i banchi conto 10 Consiglieri, se i Consiglieri non seduti sono presenti, io vado avanti con i lavori.

(Interventi fuori microfono)

Va bene, però mi ha detto il Consigliere Castronovi che è in Aula, quindi possiamo continuare. Era inutile... era un peccato far esprimere il Consigliere se poi non avremmo potuto trattare l'argomento.

Chiedo scusa, Consigliere Di Cuia, può continuare.

Consigliere Di Cuia

Presidente, è evidente che la discussione su questo tema così importante mi sarebbe piaciuto tenerla alla presenza del Sindaco, alla presenza dell'Assessore allo Sport, alla presenza dei colleghi, alla presenza di qualcuno che potesse darci delle risposte e delle rassicurazioni in merito a quello che sta succedendo. E sono davvero dispiaciuto del fatto che quest'oggi, ancora una volta, un accade.

Ho depositato questa mozione prima della pausa estiva; siamo ad ottobre inoltrato e devo dire che, purtroppo, la mozione è ancora attuale, nel senso che non è chiaro a nessuno quali siano i rapporti tra l'Amministrazione comunale e il Commissario Ferrarese. E con questo intendo dire che non può essere ritenuta esaustiva la comunicazione che apprendiamo dalla stampa; credo che sarebbe stato quanto mai opportuno, cogliendo l'occasione di discussione su questa mozione, che qualcuno ci venisse a riferire in merito.

Resta intatto lo spirito della mozione, che è quello, ovviamente, di impegnare il Sindaco e tutta l'Amministrazione, per quanto di sua competenza, a favorire il dialogo e la collaborazione istituzionale con il Commissario Ferrarese.

I Giochi del Mediterraneo sono una manifestazione alla quale teniamo tutti, dovremmo cominciare a consumare atti concreti - come prima il Consigliere Contrario ci ricordava - e non solo riempire la stampa di comunicati stampa - come dire? - che lasciano il tempo che trovano. Questa voleva essere un'occasione di discussione che, ancora una volta, non volete cogliere.

Resta intatto lo spirito della mia mozione che, immagino, non potrà neanche essere messa ai voti, perché non c'è il *quorum* per poterlo fare.

Desolato, mi taccio!

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Di Cuia.

Chiedo ai signori Consiglieri presenti in Aula se ci sono interventi? Chiudiamo...

(Intervento fuori microfono)

Deve intervenire? Va bene, posso procedere, quindi chiudo la fase del dibattito...

Chiedo se ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, metto in votazione la proposta.

Siamo in attesa di un ripristino del sistema di votazione elettronica.

Chiedo scusa, signori Consiglieri, per favore, siamo in votazione, l'unico che non può votare è il Consigliere Contrario.

Siamo in 19 in Aula... in Aula siamo in 18.

7 voti a favore, 11 contrari: il Consiglio non approva.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo: “Censimento intersezioni pericolose attraversamenti pedonali rialzati”...

(Intervento fuori microfono)

Prego? Si è prenotato per intervenire per mozione d'ordine?

C'è un intervento - lo dico perché poi dalla stenotipia risulta che la proposta la sta facendo il Consigliere Festinante... abbiamo risolto. Prego.

Consigliere Cosa

Grazie, Presidente.

Propongo all'Aula l'anticipo del punto 19 dell'ordine del giorno, trattandosi di una questione lavorativa sulla quale... *(parole fuori microfono)* in merito e, quindi, sarebbe opportuno capire come si esprime il Consiglio comunale su questa questione, ovviamente senza nulla togliere agli altri punti all'ordine del giorno, solo per attualità. Grazie.

Presidente Bitetti

Il Consigliere De Martino si è proposto per fare una controproposta, diciamo.

Consigliere De Martino

No, no, mozione d'ordine. Presidente, io...

Presidente Bitetti

Però, Consigliere De Martino, siamo in votazione!

Consigliere De Martino

Allora intervengo al prossimo punto.

Presidente Bitetti

Sì. Siamo in votazione, se non c'è un altro intervento per... a meno che non debba intervenire sulla proposta del Consigliere...

(Intervento fuori microfono)

Okay! Bene. Non ho interventi contrari, metto in votazione l'anticipazione del punto proposto dal Consigliere Cosa.

Siamo in votazione. Se il Segretario mi autorizza, facciamo per alzata di mano la votazione, ma credo che il numero non sia sufficiente... chiedo io il numero legale, vi chiedo scusa, evitiamo... signori Consiglieri, evitiamo affaticamenti amministrativi.

Siamo in 16. Invito gli scrutatori... se, per favore, puoi sostituire il Consigliere Lo Muzio. Chiedo agli scrutatori, Consigliere Vietri e Consigliere Odone, se mi confermate che in Aula siamo in 16.

(Interventi fuori microfono)

Quindi 16 Consiglieri votanti, numero non sufficiente per deliberare sulla proposta. E, quindi, continuiamo con il punto...

(Intervento fuori microfono)

Lo so. Signori, io vi comprendo, però il Regolamento fissa due *quorum*: il *quorum* costitutivo e il *quorum* deliberativo. Sul *quorum* costitutivo, fino a quando io ho 11 presenti in Aula, devo continuare con l'ordine del giorno; chiaramente se i numeri dovessero arrivare a 17, possiamo anche deliberare, ma non conosco il futuro, giuro!

Presidente Bitetti

Quindi, passo all'esame del punto numero 9: "*Censimento intersezioni pericolosi attraversamenti pedonali rialzati*".

Possiamo verificare, perché, a causa dell'estenuante seduta e dell'orario raggiunto, alcuni Consiglieri mi hanno correttamente comunicato che avevano impegni personali che li avrebbero portati fuori dall'Aula, quindi è giusto una comunicazione di correttezza comunicare ai presenti in Aula che alcuni Consiglieri che hanno lasciato l'Aula mi hanno dato questa comunicazione.

Ovviamente noi, per continuare la seduta e per trattare gli argomenti, dobbiamo essere in 11, quindi dobbiamo raggiungere il *quorum* di 11 presenti.

Un attimo, Consiglieri, chi deve andare via, per favore vada via, sennò mi create difficoltà contare tra chi è presente e chi no. Io conterò i Consiglieri seduti. Sono sette.

(Intervento fuori microfono)

Il *quorum* costitutivo dell'Assemblea! Io chiedo al Segretario generale, ma - chiedo scusa - io non credo che si possa, però io prima di arrivare alle interrogazioni...

(Interventi fuori microfono)

Puoi vedere, per favore? Un attimo, verificiamo! Vicepresidente: se si vuole avvicinare anche lei al tavolo.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Vietri: io la ringrazio per l'esempio che ci fa in riferimento all'Assemblea più importante del Paese Italia e quindi, approfondendo, potremmo andare avanti con le interrogazioni, solo che mi dovete far leggere tutti i punti perché, se vogliamo anticipare, non ci sono i numeri per anticipare. Mi spiego?

Quindi, punto 9: "Censimento intersezioni pericolose". Non è presente il proponente Battista Francesco, quindi non lo possiamo discutere.

Presidente Bitetti

Punto 10: il proponente è il Consigliere Battista Francesco e non lo possiamo discutere.

Presidente Bitetti

Mozione n. 11: il proponente è il Consigliere Battista Francesco e non la possiamo discutere.

Presidente Bitetti

Punto 12: il proponente è il Consigliere Battista Francesco e non lo possiamo discutere.

Presidente Bitetti

Punto 13: il proponente è Consigliere Liviano, non lo possiamo discutere.
Chiaramente, dico che non possiamo discutere perché i proponenti sono assenti.

Presidente Bitetti

Punto 14: il proponente è Consigliere Liviano, non lo possiamo discutere.

Presidente Bitetti

Punto 15: il proponente è Consigliere Liviano, non lo possiamo discutere.

Presidente Bitetti

Punto 16: il proponente è Consigliere Liviano, non lo possiamo discutere.

Presidente Bitetti

Punto 17: Consigliere Vietri, non lo possiamo discutere perché non c'è il *quorum* costitutivo.

Presidente Bitetti

Punto 18: Consigliere Battista Francesco, non lo possiamo discutere per assenza del proponente.

Presidente Bitetti

Punto 19: Consiglieri Cosa, Musillo e Festinante, non presenti in Aula, quindi non lo possiamo discutere.

Presidente Bitetti

Mozione numero 20: Consigliere Battista Francesco proponente, è assente in Aula.

Presidente Bitetti

Punto numero 21: *“Realizzazione sala del commiato laica e pubblica”*, Consiglieri proponenti Contrario, presente in Aula, ma non lo possiamo discutere per mancanza del *quorum* dell’Assemblea.

Presidente Bitetti

Punto 22, è una risoluzione presentata dal Consigliere Liviano, assente in Aula, non lo possiamo discutere.

Presidente Bitetti

Punto 23: **“Incendio curva sud Stadio Iacovone”**, Consigliere Battista Francesco.

Questa la possiamo discutere, non c'è il proponente, però se il proponente mi fa richiesta - anche qui devo chiamare in causa l'autorevole parere del dottor Lanza - e la stessa ha ricevuto risposta scritta - questa non la ricordo, perché sono diverse con lo stesso oggetto, quindi ho bisogno di verificare il numero... Questa interrogazione non ha ricevuto la risposta scritta, noi l'abbiamo iscritta così per come prevede il Regolamento ma, non essendoci il propo... a meno che non voglia rispondere l'Assessore...

(Intervento fuori microfono)

Sì, però il testo è depositato.

(Intervento fuori microfono)

Va bene, andiamo avanti, anche perché l'Assessore Ciraci che...

(Intervento fuori microfono)

No, questo riguarda l'incendio e chiede perché il materiale fosse stato depositato nella curva sud. Quindi, non è competenza dell'Assessore al Patrimonio, quindi io supererei questa interrogazione e, non avendo ricevuto risposta, la riscriveremo.

Presidente Bitetti

Il punto successivo è il “*Centro per l’impiego di Taranto*”, Consiglieri proponenti Vietri Giampaolo e Toscano Tiziana.

Invito il primo firmatario a relazionare sul punto. Grazie.

Consigliere Vietri

Presidente: intanto ringraziamo l’Assessore per essere rimasta fino a quest’ora per poter rispondere a questa interrogazione, che abbiamo presentato già nei primi giorni del mese di settembre, che riguarda il Centro per l’impiego di Taranto, in quanto sappiamo che la Legge 56/1987, articolo 3, prevede che: “...i Comuni sostengono e danno supporto ai Centri per l’impiego territoriali, fornendo loro locali idonei ad accogliere il personale, la dotazione strumentale e l’utenza”.

Sul sito dell’ARPAL nei primi giorni di aprile è apparsa comunicazione di chiusura a partire dal giorno 11 aprile dei locali dove era ubicato il Centro per l’impiego, in via Carrieri a Taranto, e sappiamo che l’attività del Centro è attualmente svolta per lo più in via telematica da casa, con grande disagio anche per i lavoratori, nonché per l’utenza.

Al momento non avevamo notizia circa quale immobile il Comune stesse individuando affinché i suddetti uffici possano essere riaperti al pubblico e, considerando che soluzioni provvisorie non adeguate in termini di spazi idonei ad accogliere tutti i dipendenti e i servizi non farebbero altro che far perdurare questi disagi, abbiamo mosso questa interrogazione in quanto ci risulta che occorrerebbe ricercare locali con una metratura molto ampia presso una stessa sede, un’unica sede per facilitare il lavoro dei servizi e l’orientamento agli stessi dell’utenza.

Tutto ciò premesso e considerato, abbiamo chiesto al Sindaco di sapere se l’Amministrazione comunale ha individuato una sede idonea alle suddette necessità del Centro per l’impiego di Taranto, che possa contenere adeguatamente tutti gli uffici e il personale alle dipendenze, per risolvere definitivamente il problema, evitando così di rinviarlo semplicemente, facendo permanere difficoltà in caso di smembramento dei servizi in sedi diverse, con disagi per lavoratori e cittadinanza. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Vietri.

Do la parola all’Assessore al Patrimonio, avvocato Di Santo: prego, ne ha facoltà.

Assessore Di Santo

Buonasera Presidente, buonasera Consiglieri.

Nel rispetto, è giustamente necessario attraversare tutto l’iter procedimentale seguito dalla Direzione Patrimonio in questa vicenda e, quindi, focalizzerei l’attenzione su determinati passaggi che sono stati fatti con dei tavoli tecnici e degli incontri. Nel rispetto

della Legge n. 56/1987 articolo 3, il C.E. conduceva in fitto i locali siti in via Carrieri (ex via Salento) di proprietà della società Campania S.r.l., utilizzandoli quale sede degli Uffici circoscrizionali del lavoro.

In data 13 marzo 2023, il Servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro della ASL Taranto-SPESAL, ha eseguito un sopralluogo ispettivo presso la suddetta sede al fine di verificare gli ambienti di lavoro. Al termine dell'ispezione sono state riscontrate diverse violazioni alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza, tali da rendere necessario da parte di ARPAL la chiusura della sede di via Carrieri.

Invero, con nota del 21 marzo 2023, ARPAL Puglia, ritenendo improcrastinabile lo spostamento del Centro per l'impiego a causa delle criticità rilevate dallo SPESAL, chiedeva al Comune di Taranto di rinvenire una diversa collocazione dei dipendenti, attraverso la disponibilità di un altro immobile ubicato nella stessa città di Taranto per la ricollocazione, anche in via provvisoria, dei dipendenti in servizio presso il CPI, al fine di assicurare un trasferimento tempestivo.

Con nota n. 91.416/23, del marzo '23, riscontrando la suddetta mail, la Direzione Patrimonio proponeva l'allocazione provvisoria del personale dipendente ARPAL Puglia presso il costruendo immobile di via Ancona, con superficie su due piani, pari a 300 metri quadri, che sarà consegnato dall'ASL al C.E. in virtù di un accordo di programma, tra le Parti ratificato, con la D.G.C n. 823/2004 e con D.C.C. n. 10 del 24 gennaio 2005.

Si aggiunge che la scrivente Direzione, con la medesima nota, rilevava che, al fine di allocare tutte le unità lavorative di ARPAL presso un unico plesso e per consentire a tutta l'utenza interessata di raggiungere un unico luogo, aveva individuato come futura sede per il Centro dell'impiego l'immobile di proprietà comunale sito in via Grazia Deledda, ex Scuola d'Aquino, il quale, pur essendo stato oggetto di ristrutturazione nel 2013, necessita di interventi di manutenzione che potrebbero essere eseguiti da ARPAL utilizzando le risorse previste dal Piano di potenziamento infrastrutture del CPI.

Per completezza, la questione dell'erogazione dei servizi del Centro per l'impiego è stata portata da parte del sindacato CGIL all'attenzione del Prefetto di Taranto, nella convocazione che è avvenuta proprio l'1 giugno 2023, in cui il Civico Ente ribadiva di mettere a disposizione l'immobile di via Ancona. Tale proposta veniva accettata da ARPAL Puglia e ritenuta idonea dal Prefetto di Taranto, che esortava alla conclusione del relativo procedimento.

Allo stato attuale, la Direzione Patrimonio, essendo in contatto quotidiano con la direzione ai lavori del costruendo immobile, rappresenta che nei prossimi giorni verrà definito e concluso il collaudo tecnico amministrativo e, conseguentemente, attraverso un verbale di consegna in contraddittorio con ASL Taranto, verrà definita l'immissione in possesso da parte del Comune di Taranto. Immediatamente dopo, l'immobile di via Ancona verrà consegnato ad ARPAL Puglia, per allocare i dipendenti in servizio presso il Centro dell'Impiego.

Presidente Bitetti

Grazie, Assessore.

Un minuto di tempo per dichiarare il suo grado di soddisfazione. Prego ne ha facoltà.

Consigliere Vietri

Assessore: se è possibile ricevere quella risposta per iscritto, per capire se quell'immobile che l'Amministrazione ha reso disponibile riuscirà poi a contenere tutti i servizi e ad essere idonea a far funzionare al meglio il Centro per l'impiego e non arrecare disagi. Grazie. Ci riserviamo, quindi, di esprimerci.

(Intervento fuori microfono)

Soddisfatto a metà, Presidente.

Presidente Bitetti

Il Regolamento non prevede il "parzialmente soddisfatto", prevede soddisfatto o non soddisfatto. Va bene.

Presidente Bitetti

Passiamo all'*interrogazione del Consigliere Liviano a proposito del SUE*. Anche per questa, così per come la precedente, io andrei alla volta successiva, però con la richiesta ad effettuare allo stesso, che immagina confermerà, di riscriverla, se intende farlo o meno perché la stessa ha ricevuto risposta scritta. Quindi, avendo la stessa ricevuto risposta scritta, gli chiederemo se intende nuovamente fare la reinscrizione.

Presidente Bitetti

Il punto numero 27 lo abbiamo trattato, era l'impianto di selezione Pasquinelli.
"Eventi musicali", Consigliere Liviano.

Presidente Bitetti

Punto numero 29: è un intervento urgente di un'interrogazione che è stata eccepita nel Consiglio precedente dal Consigliere Vietri e della Consigliera Toscano e che, così come prevede il Regolamento, è andato in coda, quindi merita... No, va bene, il testo lo ha già depositato e lo abbiamo consegnato all'Assessore al ramo, che si avvale della interlocuzione del Presidente Kyma Ambiente, presente in Aula, al quale darei la parola per la risposta. A meno che non ci sia l'Assessore Luppino, ma non la vedo più.

(Intervento fuori microfono)

E' andata via, va bene. Prego, Presidente, ne ha facoltà.

Avvocato Mancarelli

Grazie, Consiglieri...

Presidente Bitetti

Se si può mettere in piedi, per favore, solo per forma.

Avvocato Mancarelli

...Vietri e Toscano. Rispetto alle problematiche che sono state poste con questo intervento urgente, mi preme sottolineare che, insomma, come sapete, la situazione di Kyma Ambiente è particolarmente complessa, non viene da questi mesi ma è atavica.

Rispetto alle questioni poste sulla procedura di esubero funzionale che è stata avviata, io voglio sottolineare qui, in questa sede, che nel lontano 2020 (prima della mia entrata) era già presente un tavolo di concertazione tra sindacati e Kyma Ambiente (allora AMIU) per rideterminare e riprofilare alcuni dipendenti.

Va chiarito un aspetto, perché soprattutto si parla di persone in carne ed ossa, quindi abbiamo tutti preoccupazione per la loro destinazione, e mi preme sottolineare anche in questa sede l'aspetto relativo al fatto che questi non sono dipendenti che sono sui servizi, quindi non sono coloro i quali hanno attività di spazzamento piuttosto che autisti. Anzi, noi durante la procedura – che, tra l'altro, è stata sospesa per via del Covid, come sapete le norme di riferimento non consentivano più né i licenziamenti né tantomeno le assunzioni a tempo indeterminato con i concorsi - noi abbiamo sospeso questa procedura per poi riprenderla insieme ai sindacati.

E' ovvio che l'attività che si sta ponendo in essere è funzionale anche da un lato, senza dubbio, per questa procedura di esuberanti funzionali a richiedere ai lavoratori uno sforzo maggiore e poter rientrare nei servizi, quindi riducendo anche il numero del personale utilizzato con la Tempor, quindi con l'agenzia interinale; di questi già tre sono ritornati sui servizi.

Abbiamo anche richiesto, a spese dell'azienda, la possibilità di prendere le patenti speciali per poter guidare i camion di una certa levatura, al fine di evitare l'ultimo elemento espulsivo. Rispetto a questo, però, senza dubbio un elemento importante per la

riallocazione è quello relativo al Contratto di servizio, che è in itinere, in queste settimane vedrà sicuramente da parte delle competenti Commissioni – è qui presente il Consigliere Presidente all’Ambiente Paolo Castronovi - ...sicuramente sarà motivo per poter, quindi, riallocare questi o parte di loro.

La questione, però - mi preme dirlo - è chiara: non si tratta di lavoratori che stanno sui servizi, quindi è un po’ incongruo parlare di utilizzo della Tempor quando in realtà si tratta di personale che oggi sta presso portineria piuttosto che attività che non sono - diciamo - codificate dal Contratto di servizio. E, quindi, abbiamo degli obblighi.

Soprattutto lo spirito è quello di salvare l’azienda in un momento di difficoltà, chiediamo quindi a ciascuno di fare la propria parte. Rispetto a questo, io ho l’orgoglio di dire che di quella platea tre sono ritornati a lavorare, il che vuol dire che, insomma, partendo da questa strada complicata e difficile, potremmo avere anche risultati sperati e, soprattutto, migliorare i servizi per la città, che è quello che Kyma Ambiente vuole fare in questo periodo anche difficile.

Presidente Bitetti

Grazie, Avvocato Mancarelli.

La parola al Consigliere Vietri che si esprimerà se è soddisfatto o meno.

Consigliere Vietri

Presidente: non sono soddisfatto, perché noi continueremo ad approfondire la questione, perché ci risulta che dalla relazione allegata al Contratto di servizio i centri di raccolta sono strategici per l’azienda e, quindi, di conseguenza, se i centri di raccolta sono strategici, vuol dire che il personale lì deve essere impiegato. Così per il servizio di disinfezione.

Ad ogni modo, prendiamo al momento atto della risposta ricevuta dal Presidente Mancarelli e approfondiremo la questione. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Vietri.

Non avendo altri punti iscritti all’ordine del giorno, dichiaro la seduta chiusa alle ore 17:45.

Buona serata a tutti.